

## **SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA**

### **ENTE**

1) *Ente proponente il progetto:*

Unione dei Comuni della Bassa Romagna

2) *Codice di accreditamento:*

NZ06509

3) *Albo e classe di iscrizione:*

Regione Emilia Romagna

3

### **CARATTERISTICHE PROGETTO**

4) *Titolo del progetto:*

Rete Sonora

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

E 3

6) *Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili: identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*

Radio Sonora è la Community Web Radio dei cittadini della Bassa Romagna. Nata nel 2008 come mezzo di comunicazione che i giovani potessero sfruttare per dare voce alla propria esperienza, Radio Sonora ha saputo costruire negli anni una rete di collaboratori e di operatori culturali che nel loro piccolo contribuiscono allo sviluppo territoriale. Si tratta di un esempio di come un progetto istituzionale possa essere uno dei mezzi migliori per dare spazio alla libera iniziativa dei cittadini.

Radio Sonora sino ad oggi si è configurata come la Community Web Radio di tutti i cittadini della Bassa Romagna e si è sviluppata come spazio per la sperimentazione di nuovi linguaggi e media.

Il progetto è partito con lo scopo di dare spazio alle idee comuni e allo sviluppo della creatività di giovani, adulti e appassionati di musica ed arte in generale, senza darsi limitazioni di alcun tipo.

Radio web Sonora ([www.radiosonora.it](http://www.radiosonora.it)), una radio istituzionale che vanta oltre 150

collaboratori tra i 15 e i 30 anni e che in termini di ascolti è molto seguita: 10.000 utenti unici mensili in streaming e oltre 15.000 podcast scaricati.

Con Radio Sonora si è creato un processo di partecipazione all'avanguardia che crea diritti ed opportunità per tutti e vuole essere la voce dei giovani, il luogo di ritrovo e di discussione attraverso i più moderni canali di comunicazione. Pertanto, attraverso la piattaforma di Radio Sonora si vogliono incrementare il dialogo tra giovani e lavoro creando percorsi, dove vengono messe in rilievo le potenzialità creative dei ragazzi, la possibilità di sviluppare e diffondere il proprio talento fino alla realizzazione di progetti creativi, idee imprenditoriali e start-up tecnologiche. Radio Web Sonora, per l'Unione dei Comuni della Bassa Romagna, rappresenta il mezzo più idoneo per sviluppare la rete dei centri aggregativi ed allargare e coordinare la fascia delle azioni rivolte ai giovani.

C'era un tempo in cui le frequenze radiofoniche giocavano un ruolo importante nella storia dell'umanità.

Pensiamo a quanto sono state importanti le radio negli anni di guerra quando davano le notizie riguardo ai conflitti, o a quanto abbiano influenzato le lotte per i diritti civili e le contestazioni giovanili semplicemente passando le canzoni più importanti dell'epoca. Basta questo a far comprendere quanto importante sia stata la radio nella storia.

Tuttavia, come capita ad ogni aspetto della vita, anche le radio hanno seguito un'evoluzione nel corso degli anni. Evoluzione fortemente influenzata da un elemento importantissimo, Internet.

La rete ha costretto le vecchie radio a modificarsi, a cambiare ma, soprattutto, ha dato la possibilità di far nascere le Web Radio.

Il potere emotivo della buona radio sta tutto nella sua intimità e nel suo calore. Proprio per questa capacità di essere al tempo stesso social ed intelligente, ubiqua e tecnologicamente leggera (e quindi fruibile in più contesti), Radio Sonora viene sempre più frequentemente utilizzata come strumento di lavoro per quanto riguarda le politiche giovanili inoltre offre ai ragazzi un'occasione per un contributo all'informazione e alla diffusione delle idee e della cultura.

Tramite Radio Sonora, i giovani possono dar vita ad una stazione radiofonica in grado di trasmettere musica e programmi, legati a passioni e interessi giovanili.

La produzione di contenuti risulta immediata, dovuta alla facilità di approccio dei nativi digitali alle nuove tecnologie

Tra tecnologia e contenuti, secondo Nic Newman, autore del Digital News Report del Reuters Institute for the Study of Journalism e autore ogni anno di alcune interessanti "[Media and Journalism Predictions](#)", il 2015 segnerà una rinascita dell'audio dovuta soprattutto al boom dei dispositivi mobili connessi a Internet che porterà ad una nuova domanda di contenuti audio, pertanto, il pubblico in ascolto è potenzialmente più vasto di quello del radio FM (Basti pensare che,

una web radio che trasmette da Torino può essere ascoltata anche da un cittadino di New York, dando così vita ad una vera e propria catena globale).

Radio Sonora favorisce un processo di aggregazione tra i giovani, infatti collega tutti i Centri e luoghi di Aggregazione dell'Unione della Bassa Romagna e permette il

potenziamento degli strumenti per accrescere il dialogo e la partecipazione dei giovani in tutte le loro dimensioni, si tratta di una forma di cultura connaturata al medium radio.

Il fattore umano rimane un elemento cruciale nel determinare l'efficacia delle routine produttive volte a stimolare la creatività e la partecipazione.

Le redazioni principali di Radio Sonora contano componenti in ognuno dei Comuni dell'Unione Bassa Romagna, in cui sono attivi gli speaker e i collaboratori radiofonici. Per il suo carattere pubblico, sociale e partecipativo (Sonora si definisce come una social web radio), ha preso parte ad eventi legati alla comunicazione innovativa come il Social Media Week (2011), come unica web radio presente; in seguito la radio si è fatta conoscere ed ha partecipato come ospite durante eventi di rilievo nazionale come Next di Repubblica (10/2014) e Caterpillar di Radio 2 durante il festival delle radio Radio City a Milano (3/2015).

Progressivamente la radio si sta affermando come canale di diffusione di argomenti di interesse pubblico, legati al sociale, alla cultura o all'impresa.

La situazione che il Paese sta attraversando è drammatica, soprattutto per le giovani generazioni che si affacciano al mondo del lavoro o meglio del non-lavoro, a giudicare dai dati sulla disoccupazione, in special modo quella giovanile (in Europa il 37% dei giovani dai 18 ai 24 anni è disoccupato).

Radio Sonora vuole aprire una finestra in più, al mondo delle opportunità giovanili, sviluppando una forte sinergia tra impresa e creatività, incentivando un confronto e un dialogo continuo tra mondi diversi.

Valorizzare, attraverso la musica, le imprese nelle sue molteplici forme espressive, idealizzate come valore antico da preservare, ma anche come punto di partenza per innovare. Creare un'occasione di scoperta di luoghi che racchiudono prospettive di vita, di lavoro, ma anche storie di genti e di comunità, per cercare di creare un senso di scambio, di comunicazione e di appartenenza al territorio e di crescita professionale.

Diffondere contenuti legati alla cultura d'impresa, favorendo l'incontro tra giovani e imprese, declinandoli attraverso il linguaggio della narrazione, cercando di fornire ai giovani strumenti e idee per valutare la potenzialità di successo della loro idea di impresa, oltre a favorire l'accesso ai servizi di informazione e consulenza per avviare un'impresa attraverso gli strumenti specifici di accompagnamento.

Il progetto di servizio civile volontario intende svilupparsi nei "luoghi della cultura e delle attività giovanili" dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna; l'idea nasce dalla volontà di dare continuità al progetto Radio Sonora dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna e di creare un progetto comune che possa coinvolgere istituzioni e iniziative di promozione delle opportunità per i giovani.

Il progetto vuole favorire un percorso di cittadinanza attiva, in quanto i temi educativi fondamentali riguardano il fatto che ci si possa muovere attraverso una logica autoriale dove i ragazzi diventano progettisti e autori e non solo fruitori e consumatori e una logica sociale che offre la possibilità di condividere, pertanto i ragazzi sono investiti da maggiore responsabilità in quanto inseriscono contenuti in uno spazio pubblico, in quanto la rete diviene un medium pull, che invoglia i navigatori a tirar fuori i contenuti in modo autonomo, e che peraltro consente la sopravvivenza di contenuti divenuti di nicchia, e d'archivio.

Radio Sonora vuole favorire un processo di partecipazione all'avanguardia per creare diritti ed opportunità per tutti, vuole essere la voce dei giovani, il luogo di ritrovo e di discussione, oltre a consolidare e rafforzare "la rete dei giovani", contatti e relazioni con le diverse realtà professionali e/o associative che lavorano con/per i giovani, in modo da favorirne la partecipazione alla vita sociale, civile e delle Istituzioni, vuole rafforzare la "rete per i giovani".

Nell'ambito della diffusione della cultura del lavoro Radio Sonora favorisce la "contaminazione" tra le idee: richieste e proposte dei giovani e imprenditoria locale, creare un pensiero laterale, in questo caso lo sguardo diverso dei giovani, come un motore di innovazione.

Il progetto si articolerà su diversi livelli:

- 1) Consolidare "la rete per l'adolescenza" tra i progetti dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna, coinvolgendo tutti i soggetti legati ai giovani;
- 2) promuovere la partecipazione individuale e di gruppo dei giovani, favorendo la diffusione di Radio Sonora e valorizzando gli interessi giovanili;
- 3) promuovere nuove modalità di espressione dei ragazzi;
- 4) valorizzare il sistema di rete;
- 5) valorizzare la creatività e l'autonomia dei ragazzi nei processi di scelta dei contenuti;
- 6) Sviluppare meccanismi di partecipazione nell'ambito del protagonismo giovanile;
- 7) Favorire incontri tra i giovani per la condivisione delle azioni;
- 8) Implementare la rete di conoscenze tra i giovani, tra i gruppi formali e quelli informali, così che in ciascuno possa crescere la consapevolezza delle proposte che il territorio offre;
- 9) far interagire le giovani generazioni con il tessuto imprenditoriale locale;
- 10) divulgare la cultura di impresa nell'era del web 2.0;
- 11) Creare occasioni di scoperta di imprese e artigiani del territorio: luoghi che racchiudono prospettive di vita e di lavoro, ma anche storie di genti e di comunità.
- 12) Sviluppo di progetti informativi, in collaborazione con le Associazioni di categoria, fino alla sollecitazione di arrivare ad attivare percorsi legati a metodologie di avvio d'impresa e a start up.

Le principali istituzioni e risorse dei territori coinvolti:

Radio Sonora, la Community Web Radio dei cittadini della Bassa Romagna. Nata nel 2008 come mezzo di comunicazione che i giovani potessero sfruttare per dare voce alla propria esperienza, Radio Sonora ha saputo costruire negli anni una rete di collaboratori e di operatori culturali che nel loro piccolo contribuiscono allo sviluppo territoriale.

Si tratta di un esempio di come un progetto istituzionale possa essere uno dei mezzi migliori per dare spazio alla libera iniziativa dei cittadini. ([www.radiosonora.it](http://www.radiosonora.it)); in termini di ascolti è molto seguita: 10.000 utenti unici mensili in streaming e oltre 15.000 podcast scaricati. Ad oggi Radio Sonora conta 150 ragazzi tra speaker e collaboratori, che gravitano attorno all'Associazione Social Club, l'organismo coordinatore della Radio che oltre ai programmi si occupa dell'organizzazione di eventi collaterali a carattere culturale ed aggregativo.

Nel tempo Radio Sonora si sta affermando anche come media partner di progetti

pubblici e privati, e si sta facendo conoscere come mezzo di comunicazione partecipativo: sono state attivate collaborazioni con l'informagiovani di Cervia e Ravenna e Sert, con l'obiettivo di sensibilizzare la popolazione su tematiche delicate ed importanti e convenzioni con soggetti pubblici come la Regione Emilia Romagna per la promozione di eventi di rilievo culturale come La Musica Libera.

Durante il 2014 Radio Sonora ha partecipato al workshop organizzato dalla Regione dal titolo "Come amministrare le politiche giovanili?" come un buon esempio di progettazione partecipata ad ampio raggio.

Tra gli ultimi progetti citiamo la partecipazione all'evento Next di Repubblica, la partnership con Legacoop per gli eventi della "Settimana del Buon Vivere" e la formazione nelle scuole sulla comunicazione radiofonica legata al concorso "Stay Tuned".

La Rete dei siti internet istituzionali e tematici degli Enti dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna e il portale dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna.

Visitatori unici anno 2014, siti dei Comuni:

Unione dei Comuni Bassa Romagna: 87536

Bagnacavallo: 39522

Conselice: 31704

Cotignola: 20261

Lugo: 104653

Massa Lombarda: 26039

Bagnara di Romagna: 15049

Ambito del progetto:

La presenza del servizio civile nel progetto si inserisce in modo prevalente nel Servizio interarea: educativo, sociale e giovani dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna, che si connota come servizio finalizzato alla gestione di azioni di promozione e valorizzazione del protagonismo e della partecipazione giovanile, promozione del diritto di informazione e accesso ai servizi informativi, sostegno alla produzione e alla fruizione culturale da parte dei giovani, favorire interventi di educazione alla salute e di promozione di stili di vita sani; sostegno alle forme aggregative, supporto all'educazione sulla cultura d'impresa.

Inoltre il progetto si svilupperà nel progetto Radio Sonora, che vuole favorire in principal modo l'aggregazione e il protagonismo giovanile oltre alla diffusione della cultura d'impresa.

Il progetto vuole sviluppare il sistema di *rete* con l'intento di valorizzare al meglio il coordinamento delle attività giovanili, favorendo il consolidamento di una *Rete* per rendere maggiormente fruibili, in ogni momento, le attività giovanili di tutti i territori dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna.

Dare vita a progetti in rete comporta la necessità di integrare competenze, professionalità, saperi e istituzioni diverse. Creare conseguentemente all'interno delle progettazioni una visione di "sistema" e "condivisione di significati e obiettivi da raggiungere", attraverso un servizio di coordinamento, incentivando nuovi modi di stare insieme, a valorizzare luoghi e spazi di aggregazione, a promuovere la creatività e "l'io artistico dei giovani".

Il progetto, inoltre, intende sviluppare il collegamento in rete tra tutte le opportunità legate al mondo dell'impresa e della creatività giovanile. Imprese legate al territorio

che hanno introdotto forme di innovazione.

I ragazzi impegnati nel Servizio Civile collaboreranno al fine di cercare di migliorare il sistema di condivisione e di facilitare il coinvolgimento dei giovani, sostenendo la creazione di percorsi di formazione atti a coinvolgere nuovi ragazzi e a migliorare le qualità di ragazzi già formati e attivi; sviluppare idee legate alla diffusione della cultura d'impresa coinvolgendo servizi e dei territori e istituzioni deputate.

Il progetto vuole qualificare le attività di rete del Servizio Interarea: educativo, social e giovani attraverso lo sviluppo delle attività di promozione della creatività legata al web 2.0, l'incremento del numero dei ragazzi che partecipano a Radio Sonora, l'incremento del numero dei progetti radiofonici e le modalità di conoscenza delle opportunità giovanili.

Uno dei principali punti di riferimento è il progetto "Stay tuned": che consiste nella realizzazione di momenti formativi che avranno come obiettivo la volontà di stimolare la produzione di contenuti radiofonici. Aprire una finestra sul mondo giovanile stimolando e promuovendo il dialogo interculturale e intergenerazionale, favorendo l'espressione di tutte le intelligenze e consentiranno ai ragazzi di sviluppare le capacità di collocare le loro preferenze.

Un altro punto importante riguarda: "Eroi d'impresa", un progetto che si propone di incoraggiare i giovani a far leva sulla propria inventiva e sul proprio talento per intraprendere percorsi di avvio all'impresa. Radio Sonora diffonderà pillole radiofoniche che faciliteranno il dialogo tra giovani e imprese, in quanto oggetto del progetto è la "contaminazione" tra le idee e le proposte dei giovani e l'imprenditoria locale, infatti ai ragazzi è richiesto di visitare un'azienda del territorio, studiarla e pensare ad una specifica strategia di innovazione.

Un altro punto rilevante riguarda il progetto "Volontari all'arrembaggio", si tratta di un progetto che vuole avvicinare i giovani al mondo del volontariato e dell'associazionismo. Il progetto vuole incentivare i giovani ad occupare il proprio tempo proficuamente, al servizio della comunità e del prossimo, impegnandosi in attività nuove spesso anche formative e importanti. Per avviare a questo stile di vita, "Volontari all'arrembaggio" si propone di rendere i giovani protagonisti di attività, anche instaurando una collaborazione e un dialogo con le organizzazioni di volontariato. Tramite Radio Sonora si vuole dare voce alle associazioni che costruiscono progetti ad hoc dove i giovani siano protagonisti e dove possano mettere alla prova le proprie competenze, acquisendone di nuove, oltre ad offrire un po' del proprio tempo e del proprio impegno per la crescita e lo sviluppo della comunità.

Elemento importante del progetto riguarda l'Edicola Sonora, strumento che si configura come un format di informazione radiofonica dedicato ad una fascia di pubblico giovane, in qualità di target principale della programmazione di Radio Sonora.

Lo scopo del progetto è di mantenere informate le fasce d'età più giovani sulle principali notizie di interesse pubblico dell'Unione della Bassa Romagna e dei Comuni ad essa aderenti utilizzando la web Radio quale canale di comunicazione privilegiato e connotando contemporaneamente la matrice di carattere istituzionale di Sonora.

Le attività dei volontari saranno orientata alla promozione nel loro servizio del funzionamento della pubblica amministrazione e ai servizi per i cittadini, inoltre si occuperanno della diffusione della promozione delle attività di Radio Sonora al fine di raggiungere un numero sempre maggiore di giovani partecipanti.

## 7) *Obiettivi del progetto:*

### OBIETTIVO GENERALE di progetto:

Tra le finalità in cui si inserisce il progetto del servizio civile vi è quella di promuovere la partecipazione attiva e il protagonismo giovanile nella vita sociale e culturale dell'Unione dei Comuni della bassa Romagna, confermando l'ottica di potenziamento delle attività che l'Ente ha avviato nel corso degli anni, anche attraverso la sperimentazione della figura del volontario di Servizi Civile.

Importante sarà valorizzare il potenziale dei giovani al fine di:

- migliorare la qualità dei servizi portando un nuovo punto di vista, maggiormente dinamico, nell'intento di creare un vantaggio a tutta la cittadinanza,
- garantire una maggiore fruibilità e valorizzazione dei servizi e dei progetti attivati;
- far sì che i progetti diventino punti di riferimento dell'aggregazione e del reperimento delle informazioni per i giovani cittadini, in coerenza con i contenuti e il contesto territoriale;
- creare un tessuto di relazioni tra le Istituzioni protagoniste dei progetti affinché possano rendere servizi sempre più omogenei a tutti gli utenti della Bassa Romagna di ogni fascia di età.
- consolidare e implementare la *Rete* degli attori che si occupano di politiche giovanili della Bassa Romagna realizzando incontri per una progettazione condivisa.
- Promuovere storie, luoghi e situazioni che permettano l'incontro fra le generazioni valorizzandone il potenziale educativo.

In particolare il presente Progetto vuole favorire la creatività dei giovani, oltre ad informare e coinvolgere i giovani stessi sulle possibilità formative, di volontariato, lavorative, culturali, ecc., a loro dedicate, valorizzando la presenza dei volontari come consulenti, in una dinamica peer to peer, all'interno dei servizi.

Il progetto nasce per valorizzare e sostenere alcune esperienze ad attività che l'Unione dei Comuni della Bassa Romagna ha avviato nel corso degli anni, anche attraverso la figura del Servizio civile, che inserito nei diversi contesti, può collaborare alla progettazione della partecipazione giovanile contribuendo con la sua doppia veste di volontario/destinatario.

### Sintesi degli Obiettivi Generali per i volontari:

Il progetto vuole favorire la crescita personale, civica e professionale dei volontari (come auspica il dettato normativo della legge 64/2001 art.1 lett. e) nell'ottica partecipativa che lo contraddistingue, attraverso un coordinamento adeguato, competenze e risorse per favorire il processo di protagonismo e di senso di responsabilità.

Il progetto, inoltre, vuole favorire l'apprendimento delle finalità, delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato all'acquisizione delle capacità pratiche e di lettura della realtà, favorire la crescita individuale dei partecipanti con lo sviluppo dell'autostima e di capacità di confronto attraverso l'integrazione e l'interazione con il territorio.

Oltre alla funzione basilare di favorire la crescita personale e formativa dei volontari si esplicitano i seguenti obiettivi specifici di progetto Sintesi degli Obiettivi Specifici per i volontari:



- favorire la conoscenza del territorio e delle sue opportunità e delle potenzialità degli stessi in chiave formativa, aggregativa e culturale;
- creare momenti di crescita personale, in sinergia con il territorio, facendo acquisire competenze specifiche nel campo della ideazione, gestione, promozione di iniziative rivolte ai giovani e della comunicazione pubblica.

Descrizione dettagliata degli obiettivi specifici di progetto:

– **Obiettivo A**

Il progetto vuole favorire un percorso di cittadinanza attiva, tramite Radio Sonora ([www.radiosonora.it](http://www.radiosonora.it)), dove i temi educativi fondamentali riguardano il fatto che ci si possa muovere attraverso una logica autoriale dove i ragazzi diventano progettisti e autori di progetti radiofonici ed una logica sociale che consiste nella possibilità di condividere contenuti.

Radio Sonora vuole consolidare e rafforzare “la rete dei giovani”, contatti e relazioni con le diverse realtà professionali e/o associative che lavorano con/per i giovani, in modo da favorirne la partecipazione alla vita sociale, civile e delle Istituzioni, vuole rafforzare la “rete per i giovani”.

I volontari si occuperanno di coinvolgere i giovani a frequentare Radio Sonora e sviluppare processi di approfondimento e organizzazione di progetti culturali.

– **Obiettivo B**

Radio Sonora intende realizzare una rete delle esperienze del protagonismo giovanile della Bassa Romagna cercando di valorizzare le creatività dei giovani.

Un aspetto importante riguarda la possibilità di formare giovani speaker per valorizzare e condividere passioni e interessi creativi.

Radio Sonora vuole favorire un processo di partecipazione per creare diritti ed opportunità per tutti, vuole essere la voce dei giovani, il luogo di ritrovo e di discussione.

Le attività svolte dovranno, inoltre, essere per i giovani in Servizio Civile un’opportunità formativa e contribuire alla loro educazione, alla cittadinanza attiva, alla solidarietà e al volontariato.

Il progetto vuole favorire l'alfabetizzazione internet e l'uso del web in maniera consapevole rispetto ai rischi della navigazione web e dell'autorevolezza delle fonti internet.

– **Obiettivo C:**

Qualificazione e sviluppo dei servizi e delle attività delle associazioni di volontariato, favorendo un percorso di progettazione e partecipazione condivisa relativa a progetti riguardanti i giovani del territorio della Bassa Romagna.

Rendere i giovani protagonisti e costruttori di una società migliore e più solidale in cui ciascuno può e sa dare un proprio contributo instaurando una collaborazione e un dialogo con le organizzazioni di volontariato.

L’esperienza professionale dovrà dunque formare nei giovani in servizio civile l’idea "culturale" di creare una rete delle associazioni di volontariato come strumento di educazione alla democrazia rivolto ai cittadini.

I giovani volontari del Servizio Civile favoriranno e promuoveranno il coinvolgimento dei giovani e delle Associazioni di volontariato nella gestione e nella progettazione di attività.

– **Obiettivo D:**

In riferimento alla promozione e sviluppo della cultura d'impresa, il progetto Eroi d'impresa si propone di incoraggiare i giovani a fare leva sulla propria inventiva e sul proprio talento per intraprendere percorsi di avvio di impresa.

Il progetto vuole approfondire le conoscenze dei giovani sulle opportunità educative, formative e professionali e punta a mettere in relazione le nuove generazioni con le imprese locali e a divulgare la cultura di impresa nell'era del web 2.0

Eroi di Impresa mira a far emergere giovani talenti imprenditoriali e a valorizzare il prezioso contributo che la loro personale prospettiva e il loro pensiero laterale possono portare alla comunità.

I volontari cureranno la divulgazione di pillole informative radiofoniche e entreranno a fare parte dello staff di lavoro per la creazione del progetto all'interno delle scuole secondarie superiori di secondo grado.

– **Obiettivo E:**

Il progetto nasce dalla volontà di dare un “taglio giovane” ai servizi di comunicazione istituzionali on line; promuovere l'informazione e il coinvolgimento dei giovani, migliorare la qualità delle proposte.

I volontari supporteranno l'Ente nel miglioramento della capacità dell'Ente a comunicare con i giovani attraverso un costante aggiornamento dei contatti utili allo sviluppo anche attraverso networking con i servizi, le associazioni e tutte le risorse che operano nel campo giovani.

***Risultati attesi***

1. Consolidamento della base dei ragazzi coinvolti nel progetto all'interno dei territori della Bassa Romagna e dei visitatori del sito [www.radiosonora.it](http://www.radiosonora.it);
2. Promozione delle attività di Radio Sonora e rafforzamento della “Rete dei giovani”;
3. Sviluppo dell'alfabetizzazione informatica e incremento delle attività delle redazioni di Radio Sonora;
4. Incremento del numero dei ragazzi produttori di progetti radiofonici attraverso una maggiore diffusione del progetto e contestualmente attraverso una migliore organizzazione e ottimizzazione delle risorse per l'organizzazione dello streaming e del podcast;
5. Incremento del numero dei ragazzi delle Scuole secondarie di secondo grado nella partecipazione e nella ideazione di prodotti radiofonici, riguardanti le passioni dei ragazzi.
6. Promozione delle associazioni di promozione sociale e dei progetti di volontariato;
7. Declinazione dei progetti di volontariato nella direzione di un punto di vista giovanile e sviluppare processi di coinvolgimento dei giovani;
8. Incremento del numero di ragazzi coinvolti in attività delle associazioni di promozione sociale;
4. Stimolare la creatività dei cittadini di domani, attraverso la realizzazione di laboratori didattici e attraverso la raccolta di storie;
5. Consolidamento dei molteplici eventi e iniziative proposte sul territorio per un maggior coinvolgimento dei cittadini residenti e non residenti;
6. Migliorare la qualità della comunicazione istituzionale riguardante un pubblico giovanile;

7. Incrementare il numero degli accessi ai canali informativi istituzionali;
8. sviluppare un percorso inclusivo dei ragazzi per quanto concerne la dimensione economica e imprenditoriale del territorio;
9. accrescere il dialogo intergenerazionale relativo alla cultura d'impresa, al fine di fornire strumenti ai giovani per avvicinarsi al mondo imprenditoriale

	Indicatori	Obiettivi specifici	Rilevazione
1	Numero complessivo di ragazzi coinvolti nel progetto Radio Sonora	Consolidamento	Quantificazione manuale programmi attivi
2	Numero complessivo di progetti radiofonici	Incremento del 3%	Quantificazione progetti attivi inseriti nel sito <a href="http://www.radiosonora.it">www.radiosonora.it</a>
3	Numero di progetti prodotti nelle redazioni	Incremento del 3%	Quantificazione progetti attivi inseriti nel sito <a href="http://www.radiosonora.it">www.radiosonora.it</a>
4	Numero dei progetti sviluppati nelle Scuole Secondarie di secondo grado	Incremento del 3%	Quantificazione progetti attivi inseriti nel sito <a href="http://www.radiosonora.it">www.radiosonora.it</a>
5	Indici di ascolto di radio Sonora	Incremento	Dati streaming nel sito <a href="http://www.radiosonora.it">www.radiosonora.it</a>
6	N. di programmi creati su radio Sonora	Incremento	Dati streaming e podcast nel sito <a href="http://www.radiosonora.it">www.radiosonora.it</a>
7	N. ascolti pillole relative alla cultura d'impresa	Incremento	Dati streaming e podcast nel sito <a href="http://www.radiosonora.it">www.radiosonora.it</a>
	N. aziende del territorio coinvolti nel progetto	Incremento	Quantificazione manuale
	N. ragazzi che si rivolgono ad associazioni di categoria per servizio consulenza	Incremento	Quantificazione manuale
7	N. di progetti realizzati da Associazioni di promozione sociale	Incremento	Quantificazione manuale
8	N. di ragazzi coinvolti in progetti	Incremento	Quantificazione manuale

	di associazioni		
9	N. visitatori unici dei siti istituzionali	Incremento 1%	Quantificazione automatica all'accesso rilevabile dai siti

**8) Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:**

**8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi**

**Prima fase**

**1. Avvio del progetto**

Nella fase di avvio del progetto si attivano i contatti con i diversi servizi dell'unione dei Comuni della Bassa Romagna si elaborano le nuove strategie di organizzazione delle attività.

Verranno presentati i volontari allo staff per una presa di coscienza e una ricognizione delle diversificazione delle attività dell'ambito e una presa di contatto con l'ambito operativo del progetto e familiarizzare con attività in cui il volontario sarà coinvolto.

Alle scuole secondarie di primo e secondo grado dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna sarà inviata specifica richiesta di adesione al progetto per l'accoglienza e la calendarizzazione degli incontri con i volontari così come previsto nel Box 17

**2. Formazione Specifica**

Nel corso delle prime due settimane del primo mese di servizio, dopo le fasi di avvio e i primi incontri con gli OLP, i volontari saranno sottoposti a un programma di formazione specifica che prevede il loro inserimento nel ruolo del volontario e l'acquisizione degli strumenti di conoscenza e comprensione del funzionamento organizzativo del servizio interarea: educativo, sociale giovani, oltre alle redazioni di Radio Sonora. Inoltre nella prima fase l'accento sarà posto sull'accoglienza dei volontari, sul loro inserimento nel contesto lavorativo e sulla loro formazione, generale e specifica; questa avverrà sia in aula (lezione frontale, esercitazioni, simulazioni), sia sul territorio (sopralluoghi, visite guidate, osservazione in affiancamento).

I volontari avranno ai disposizione materiali informativi di conoscenza dei progetti, parteciperanno ad itinerari didattici come uditori.

Nei primi due mesi avverrà la costituzione del "contratto psicologico" fra OLP e Volontari, la reciproca conoscenza, il passaggio di know-how fra funzionari e giovani selezionati.

Si procederà con la conoscenza diretta dei progetti e attività del servizio e dei progetti di Radio Sonora, soprattutto per quanto concerne le attività relazionali e di gestione dei servizi.

Inoltre verrà dedicato spazio e tempo per la conoscenza dei luoghi (interni ed esterni) ove si attuerà il progetto, degli altri funzionari e soggetti coinvolti (vedi Associazioni), dei contenuti e modalità di realizzazione del progetto stesso con spunti formativi sui progetti.

I volontari saranno informati sulle modalità di progettazione e gestione dei progetti stessi.

Questa fase vedrà il coinvolgimento principale degli OLP di riferimento e di esperti

che introdurranno i volontari nel loro ruolo e forniranno l'approccio con lo specifico della struttura nella quale dovranno operare i singoli volontari nei mesi successivi. In questa fase saranno impegnati anche tutti i formatori segnalati **nel box 37** che hanno competenze, come segnalato in **box 38**, rispetto all'uso di strumenti di autoproduzione in tutti i suoi processi: individuazione del contenuto, gestione delle tecnologie per la produzione e la post produzione, capacità di creare prodotti funzionali al canale distributivo in termini di tecnologia e sviluppo dei contenuti nella realizzazione e promozione di eventi culturali e attività con il metodo del laboratorio.

Nelle settimane che chiudono il primo mese di inserimento, i volontari completeranno la formazione specifica in project-work con esercitazioni pratiche e lezioni frontali e si effettuerà il primo monitoraggio per la verifica dei contenuti acquisiti sulla formazione specifica svolta dai formatori.

### **Seconda fase**

#### **3 - Formazione Generale**

Nel corso della seconda fase i volontari saranno affiancati dagli operatori del Servizio interarea: educativo, sociale e giovani e quelli di Radio Sonora per la realizzazione del progetto specifico con specializzazione dell'apprendimento delle singole competenze tecnico amministrative e delle tecnologie in uso.

Durante questo periodo sarà completata la formazione generale come previsto nel box 30 in collaborazione con il Copresc di Ravenna.

### **Terza fase**

Durante la terza fase che comprende il periodo dal terzo all'undicesimo mese i volontari acquisiranno progressivamente la conoscenza del contesto organizzativo Servizio interarea: educativo, sociale e giovani e di Radio Sonora nel suo complesso al fine di raggiungere l'autonomia necessaria per realizzare le attività: presa di contatti, buone prassi, organizzazione, gestione, realizzazione.

Inizieranno anche gli incontri con le scuole del territorio secondo il calendario da definire con le scuole stesse. Alle scuole sarà inviata la richiesta nella fase precedente del progetto.

Inoltre verranno acquisite le competenze necessarie per la realizzazione e la promozione di un evento.

### **Quarta fase**

Questa fase trasversale al progetto che riguarda la diffusione del progetto stesso, prevede in specifico: la comunicazione dell'avvio e degli stati di attuazione del progetto alla stampa locale e sul sito internet dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna e di tutti i Comuni associati: Bagnacavallo, Cotignola, Fusignano, Conselice, Massa Lombarda, Lugo, Alfonsine, Bagnara di Romagna, Sant'Agata sul Santerno. Saranno altresì organizzati specifici incontri di gruppo tra volontari ed Olp.

Nel corso del dodicesimo mese l'OLP responsabile del monitoraggio, in coerenza con quanto indicato nel box 20, organizzerà un incontro di valutazione finale con gli OLP coinvolti e i volontari finalizzato alla valutazione dei risultati raggiunti.

Istruttore Amministrativo	1	Dipendenti comunali a tempo indeterminato	Coordina il Servizio Interarea: educativo, sociale e giovani
---------------------------	---	---	--

Categoria D Posizione Organizzativa			
Istruttore Amministrativo Categoria C	1	Dipendenti comunali a tempo indeterminato	Referente i progetti di cittadinanza attiva e partecipazione
Istruttore Amministrativo Categoria C	1	Dipendenti comunali a tempo indeterminato	Referente i progetti di Radio Sonora e cultura d'impresa
Volontari	2	Volontari iscritti all'albo comunale	Sono cittadini formati per le attività di sostegno al progetto
Volontari Associazione Sonora Social Club	10	Volontari iscritti all'albo comunale	Sono volontari di Radio Web Sonora per cui hanno seguito apposita formazione

1) La formazione specifica dei volontari si concentrerà nelle prime quattro settimane e ha l'obiettivo di introdurre i volontari nel contesto organizzativo del servizio interarea educativo sociale e giovani e di Radio Sonora, fornendo la conoscenza base dei fondamenti teorici e delle procedure necessarie per l'organizzazione e la gestione delle attività prevista. L'attività sarà svolta dai formatori esperti così come indicato nel box 38.

2) La successiva formazione specifica *on the job* sarà svolta nelle diverse articolazioni di servizio nel servizio interarea: educativo, sociale e giovani e presso Radio Sonora.

Più in generale i volontari saranno addestrati ad affiancare il personale di servizio per quanto riguarda l'organizzazione dei progetti e le relazioni con enti esterni.

Per quanto riguarda Radio Sonora, i volontari saranno formati nell'ambito del linguaggio radiofonico, teoria e tecnica del montaggio audiovideo e della scrittura per immagini, distribuzione del prodotto finito. Inoltre affiancheranno gli operatori per quanto riguarda le attività di diffusione delle informazioni e di divulgazione e aggregazione di nuovi speaker.

La formazione in generale sarà svolta dai formatori accreditati e da esperti come indicato nel box 8.

Durante ed entro il termine del primo mese di servizio e in qualunque momento precedente a tale termine se l'OLP riterrà che il volontario abbia già acquisito le conoscenze necessarie, il volontario sarà inserito a pieno titolo nelle attività della sede/servizio, partecipando a tutti i livelli organizzativi e gestionali e realizzando le attività indicate al punto 8.3 e completando la formazione generale.

3) Superate le fasi propedeutiche, inizierà la fase operativa, in cui grazie al supporto degli OLP e delle altre figure professionali dell'Ente coinvolto, i volontari inizieranno le attività nel rispetto dell'impegno previsto nella carta etica, utilizzando l'approccio del *learning by doing*.

Per il servizio interarea: educativo, sociale e giovani i volontari si occuperanno della promozione delle attività, della pianificazione delle strategie e metodologie atte ad avvicinare i giovani ai progetti in causa, svolgeranno attività di affiancamento per quanto riguarda attività di aggiornamento dei progetti e di informazione, supporto alla produzione, all'aggiornamento e all'implementazione del materiale promozionale dei

progetti.

Svolgeranno un ruolo di supporto alla realizzazione delle attività previste nel progetto. Inoltre i volontari, collaboreranno in tutte le relazioni con le associazioni di volontariato che partecipano ai progetti.

Per quanto riguarda Radio Sonora, i volontari affiancheranno gli operatori per quanto riguarda la programmazione del palinsesto radiofonico, l'organizzazione e gestione dell'attività di preparazione della programmazione, entrerà a far parte dello staff di programmazione che si occupa del coordinamento del personale di redazione e degli interventi dallo stesso attuati sul territorio, oltre alla supervisione e controllo di tutta la programmazione della web radio, sostenuti da una gestione operativa delle attrezzature.

I volontari di Servizio civile, supporteranno la redazione nella progettazione e gestione dell'attività di comunicazione e degli strumenti di promozione;

4) L'OLP responsabile del monitoraggio, come previsto al box 20 monitoraggio, elaborerà un calendario che prevede tre fasi significative: iniziale, intermedia e finale durante le quali verificherà lo stato di avanzamento del progetto.

Durante l'arco del progetto, i volontari avranno dei brevi incontri mensili anche non strutturati, con l'Operatore locale del progetto al fine di offrire uno spazio di confronto per verificare l'andamento dei singoli obiettivi di ciascuno, recepirne suggerimenti e risolvere le eventuali criticità.

### 8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività

Il progetto vede coinvolte, oltre agli OLP dipendenti dell'Ente e con ruoli di coordinamento all'interno dei servizi, le diverse dell'ente e che lavorano all'interno del Servizio interarea: educativo, sociale e giovani dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna anche in outsourcing.

### 8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

I volontari saranno impegnati a supporto di tutte le fasi di realizzazione delle attività specifiche considerate. I volontari saranno sempre affiancati dal personale delle Istituzioni di riferimento, mentre costante sarà il coordinamento degli OLP preposti.

Il coinvolgimento dei giovani volontari nelle attività sopra indicate, ovvero nella realizzazione di attività specificatamente rivolte ai giovani, rappresenta di per sé il primo passo ed il primo impegno verso il raggiungimento degli obiettivi di questo progetto. Infatti la presenza di volontari ad assumere "il punto di vista" del giovane, e di conseguenza ad approssimarsi più facilmente al mondo giovanile.

I volontari saranno coinvolti a supporto della realizzazione delle attività connesse a questi servizi,, ed opereranno unitamente ad altre figure, professionali e non, addentrando in un'esperienza di formazione permanente, che li porterà a sviluppare competenze professionali generali e specifiche, nonché la necessaria consapevolezza per crescita individuale.

Le attività indicate al punto 8.1 riferendosi a diverse tipologie di servizi integrati all'interno dell'Ente sono volte a promuovere la partecipazione e il protagonismo giovanile all'interno della vita di comunità, ma anche all'interno dell'Ente stesso.

I volontari svolgeranno attività prevalentemente presso il servizio interarea educativo sociale e giovani e in missione svolgeranno mansioni presso le sedi di Radio Sonora

9) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:*

10) *Numero posti con vitto e alloggio:*

11) *Numero posti senza vitto e alloggio:*

12) *Numero posti con solo vitto:*

13) *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:*

14) *Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :*

15) *Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

Disponibilità alla flessibilità oraria in particolare alla turnazione su mattine e pomeriggi (con termine dell'attività alle ore 19.00). Disponibilità alla presenza in orario serale o festivo nel corso degli incontri di volta in volta organizzati dai servizi.  
Disponibilità a rispettare l'orario di servizio concordato.  
Disponibilità ad usare i gg. dei permessi che hanno a disposizione durante i periodi di chiusura dei servizi.  
Disponibilità a spostamenti nell'ambito della realizzazione del servizio, in riferimento al DM 22 aprile 2015.  
Rispetto del regolamento delle istituzioni e delle modalità di comportamento previste dal codice di comportamento dei dipendenti pubblici (che verranno consegnati). Rispetto degli obblighi di privacy nel trattamento dei dati degli utenti.





*17) Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:*

L'Unione dei Comuni della Bassa Romagna prevede di attivare azioni di sensibilizzazione e promozione in materia di Servizio Civile, condivise nell'ambito del Co.Pr.E.S.C.

Il Copresc di Ravenna favorisce e incentiva la collaborazione fra gli enti soci sul tema della sensibilizzazione e promozione del servizio civile volontario, tramite la pianificazione e l'organizzazione di attività coordinate e congiunte rivolte all'intera comunità e specificatamente ai giovani. Dati i seguenti obiettivi, condivisi a livello di Copresc:

- a) valorizzazione a favore di una diffusione della cultura del servizio civile e dell'impegno giovanile verso la comunità, in una dimensione sempre più attenta alle necessità del territorio e dei giovani che in questo vi si collocano;
- b) promozione del servizio civile verso i giovani, gli enti, le associazioni e la cittadinanza in un'ottica di bene comune spendibile in favore dell'intera collettività;
- c) promozione del servizio civile (nazionale e regionale) nella sue finalità formative, spendibile per una crescita personale sia per l'esperienza di condivisione, sia per l'acquisizione di competenze teorico/pratiche;

si prevede di attivare le seguenti azioni di sensibilizzazione in materia di Servizio Civile, per complessive 30 ore di attività.

**Giornata di Fine Servizio e Giornata del Servizio Civile Volontario**

Con l'idea di dare maggior significato e rilievo al momento del fine del servizio civile volontario: in vista della chiusura dei progetti dell'ultimo scaglione, sarà individuata una data nella quale convocare volontarie e volontari in servizio civile, gli OLP, gli enti soci e le istituzioni di riferimento (Presidente della Provincia e Sindaci dei Comuni nei quali è stato svolto il servizio civile) per concretizzare un incontro tra gli attori dell'esperienza: territorio, sedi operative, giovani che hanno concluso l'anno di servizio civile e giovani attualmente in servizio.

Per l'occasione sarà realizzata e consegnata una pergamena di attestato con lo scopo di ringraziare e segnalare l'importanza del servizio svolto e dell'impegno dimostrato come stimolo per i coetanei e per gli altri cittadini che ne hanno beneficiato durante il corso dell'anno. La pergamena, firmata dal Sindaco del Comune dove ogni giovane avrà prestato servizio, intende essere un segno tangibile che valorizza le competenze acquisite, sottolinea il valore di una responsabilità assunta e manifestata quotidianamente in un preciso territorio e verso determinate situazioni o servizi.

L'incontro sarà inoltre un momento significativo per quanto riguarda il monitoraggio interno dei progetti e la condivisione degli standard di qualità. Durante il convegno sarà dato largo spazio alle volontarie e ai volontari, che potranno esprimere in vari modi (testimonianza diretta, presentazioni digitali, video, ecc.) il significato dell'esperienza del servizio civile volontario.

Al convegno seguirà inoltre, come per le precedenti edizioni, un momento ludico ricreativo autogestito dai giovani, ma aperto a tutta la cittadinanza, definito come "Festa del Servizio Civile Volontario". Anche questo evento, strettamente collegato alla Giornata di Fine Servizio, è promosso con un duplice obiettivo: non solo responsabilizzare volontarie e volontari rispetto al tema del servizio civile come esperienza partecipata di cittadinanza attiva, ma anche come momento promozionale

del servizio civile stesso verso la cittadinanza.

**Percorsi formativi e di avviamento alla partecipazione e cittadinanza attiva degli studenti di scuola secondaria di primo e secondo grado**

Scuola secondaria di secondo grado. Il progetto prevede incontri dedicati e specifici, da realizzare negli istituti superiori, dove presentare l'esperienza del servizio civile attraverso la testimonianza di volontarie e volontari, dei referenti degli enti soci e attraverso la proiezione del cortometraggio realizzato dal Copresc di Ravenna nell'ambito dell'attività 2006 e dei filmati e contributi multimediali presentati dai volontari in servizio civile durante le giornate di fine servizio.

**Realizzazione di attività di promozione, coordinata e congiunta, del bando e di orientamento dei giovani alla scelta del progetto e diffusione a mezzo del sito internet del Copresc di materiale informativo sul Servizio Civile Volontario**

La realizzazione delle attività di promozione da realizzarsi in occasione dei bandi di servizio civile sarà implementata attraverso i tavoli tecnici dedicati ai referenti di tutti gli enti soci del Copresc.

Saranno organizzati incontri sulla campagna promozionale con l'obiettivo di individuare sia la strategia di promozione, sia gli strumenti più idonei, con particolare attenzione per l'importante strumento costituito dal sito web del Copresc stesso..

Le attività promozionali organizzate negli anni passati hanno prodotto come conseguenza un'importante riscontro tra i giovani e le rispettive famiglie, che si sono rivolte allo sportello del Copresc di Ravenna oppure direttamente agli enti promotori di progetti approvati e finanziati.

Durante il periodo del bando inoltre, con l'ausilio dello sportello del Copresc, si promuoveranno tutte le attività di orientamento rivolte ai giovani affinché l'accesso consapevole al servizio civile avvenga per il maggior numero possibile di ragazzi e ragazze dell'età adeguata, in modo da ottenere la migliore copertura di tutti i posti disponibili sul territorio provinciale, evitando inoltre la concentrazione di numerose domande su pochi progetti.

Promozione dell'esperienza di Servizio Civile e dei progetti presso gli sportelli Informagiovani e i centri di aggregazione giovanile attraverso l'informazione e la testimonianza dei volontari in Servizio Civile Volontario

Con il coordinamento e la supervisione del Copresc, gli enti soci avranno la possibilità di organizzare su base territoriale incontri specifici, presso gli sportelli Informagiovani e i centri di aggregazione giovanile, finalizzati alla promozione del servizio civile volontario come esperienza partecipata di cittadinanza attiva e momento di formazione e acquisizione di competenze uniche.

Gli incontri saranno focalizzati sulla testimonianza diretta portata dalla viva voce di volontarie e volontari, valorizzando l'interazione fra i giovani partecipanti e i giovani in servizio civile.

L'Ente si impegna inoltre a pubblicizzare direttamente il progetto attraverso Radio Sonora ([www.radiosonora.it](http://www.radiosonora.it)). La web radio dei Comuni della Bassa Romagna prevede di organizzare uno spazio dedicato con programmi specifici e la

pubblicazione delle informazioni sul sito internet, oltre che sul portale della Bassa Romagna, all'interno dei quali rimarrà per tutta la durata del bando.

**18) Criteri e modalità di selezione dei volontari:**

L'Ente si avvale dei criteri UNSC definiti e approvati con il Decreto N. 173 del 11 giugno 2009 del Capo dell'Ufficio nazionale.

**19) Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):**

NO

**20) Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:**

Il presente manuale è stato redatto al fine di fornire uno strumento, rapido e accessibile, per chiarire i presupposti e le regole del sistema di valutazione e monitoraggio dei progetti che vedono impegnati giovani che hanno scelto il servizio civile volontario. Nello specifico il presente documento è il risultato del lavoro di condivisione delle finalità e degli strumenti degli Enti aderenti al coordinamento provinciale di Ravenna (Co.Pr.E.S.C.).

Il Servizio Civile Volontario si tratta di un'esperienza che è destinata ad arricchire umanamente e professionalmente giovani che con la loro scelta dimostrano una particolare sensibilità per le tematiche sociali, la promozione della cultura e la tutela dell'ambiente.

Le linee guida qui descritte e le schede allegate intendono costituire non solo uno strumento per il monitoraggio dei progetti, ma anche l'occasione per favorire la crescita umana e professionale dei volontari, attraverso momenti di confronto tra di loro e i referenti degli Enti in cui prestano servizio.

***Perché un sistema di valutazione e monitoraggio dei progetti***

Lo slogan utilizzato dalla campagna di informazione del servizio civile volontario, contiene anche il significato da attribuire ai momenti di verifica dei progetti. Il coinvolgimento di giovani che decidono di dedicare un periodo della loro vita nella realizzazione di attività a favore della collettività rappresenta un'opportunità anche per gli stessi enti che hanno scelto di avvalersi di questa iniziativa.

La valutazione dei progetti si propone con una duplice valenza: da una parte consente di misurare l'efficienza e l'efficacia delle attività previste dal progetto; dall'altra permette di verificare le ricadute sulla maturazione umana e professionale dei giovani, alla luce anche degli interventi formativi effettuati.

La stessa valutazione dei progetti costituisce un ulteriore elemento di supporto formativo per i ragazzi, in quanto non dà luogo a momenti di verifica caratterizzati da mere finalità ispettive, ma attraverso il confronto con il personale dell'Ente si favorisce il conseguimento di molteplici effetti positivi:

si valorizza l'apporto dei volontari che hanno modo di conoscere l'avanzamento dei progetti cui partecipano, in occasione di momenti di verifica strutturati e periodici;

la verifica dei progetti rappresenta un importante strumento per la motivazione dei volontari in quanto l'Ente, tramite l'operatore locale di progetto, ha l'occasione per evidenziare, con un giudizio esplicito, l'importanza del loro apporto per la realizzazione del progetto ed il conseguimento degli obiettivi prefissati.

si favorisce la responsabilizzazione dei volontari tramite la definizione di schede di progetto chiare e condivise.

il monitoraggio dei progetti permette all'Ente di rispondere con sempre maggior attenzione ed efficacia, nel corso del progetto e di quelli futuri, alle esigenze di crescita e di sviluppo professionale dei giovani volontari e quindi del territorio.

si raccorda con la programmazione degli interventi formativi, fornendo in maniera sistematica segnalazioni relative ad esigenze ed opportunità di formazione ed aggiornamento. In questo modo l'Ente può definire una programmazione maggiormente mirata alle esigenze dei volontari.

#### ***Individuazione degli indicatori***

Oggetto del sistema di valutazione e monitoraggio dei progetti è costituito da un insieme di indicatori necessari per misurare l'efficienza e l'efficacia delle attività previste nel progetto anche di natura formativa.

Considerata la diversa natura dei progetti che possono abbracciare i differenti ambiti di attività dell'Ente, si ritiene opportuno definire una griglia fissa di indicatori e di demandare l'eventuale individuazione di ulteriori specifici indicatori al progettista. Gli indicatori devono essere strettamente correlati alle specifiche attività del progetto.

Gli indicatori mirano a verificare il grado di realizzazione del progetto e la qualità dell'apporto dei volontari. Tenuto conto della finalità anche formativa perseguita dal servizio civile volontario, vengono individuati specifici indicatori in grado di misurare anche l'acquisizione di una maggiore professionalità da parte dei partecipanti ai progetti.

Alcuni indicatori essenziali possono essere considerati come:

l'indice di gradimento dei volontari;

il raggiungimento degli obiettivi formativi previsti dal progetto;

l'andamento del servizio/progetto all'interno del quale il volontario è inserito;

le ricadute dei risultati rispetto alla progettazione in corso.

Il monitoraggio del processo formativo comporta l'individuazione di alcuni parametri di valutazione da parte del progettista in relazione ad ogni programma formativo attivato nell'ambito di ogni singolo progetto.

La formazione, nell'ambito del servizio civile volontario, si configura quale diritto – dovere dei ragazzi che hanno scelto di aderire a questa esperienza, pertanto la formazione viene programmata tenendo conto delle loro esigenze e delle loro inclinazioni.

L'attività di monitoraggio dei progetti sotto il profilo qualitativo e quantitativo nonché degli interventi formativi effettuati, avviene mediante l'utilizzo dell'allegata modulistica e nel corso di *focus group* in occasione dei quali si svolge una valutazione collegiale dell'attività svolta con il coinvolgimento di tutti i soggetti interessati.

#### ***Strumenti di valutazione - Le schede***

Costituiscono strumento del sistema di valutazione una serie di apposite schede, (che si allegano al presente piano), diversificate a seconda delle finalità e dei momenti in cui si svolgono le verifiche. La scheda di valutazione individuale dei volontari impiegati nel servizio civile tende a misurare non solo l'apporto dato dal singolo al perseguimento del progetto, ma offre l'opportunità allo stesso volontario di esprimere una autovalutazione in relazione agli indicatori individuati dal progettista, ai contenuti del progetto e all'organizzazione delle attività.

Il sistema di monitoraggio e valutazione è strutturato in modo da fornire un criterio omogeneo di valutazione pur all'interno di necessarie differenziazioni e personalizzazioni.

#### ***Come si valuta***

La valutazione individuale e il monitoraggio dei progetti devono costituire momenti di crescita umana e professionale per i volontari, pertanto la valutazione assume una valenza positiva. Il personale dell'Ente ed in particolare il progettista deve essere capace di cogliere e valorizzare gli elementi positivi riscontrati nell'attività prestata dai volontari e deve fornire strumenti e suggerimenti per superare le eventuali carenze riscontrate, nell'ottica del miglioramento.

Il confronto, in sede di verifica collegiale dei progetti e nel corso del colloquio di valutazione rappresenta il metodo e il criterio centrale e qualificante che permea tutto il processo di valutazione e monitoraggio dei progetti.

#### ***Chi valuta***

La valutazione dei progetti viene effettuata da parte del responsabile del monitoraggio. Tale figura può assumere la veste di valutatore dei volontari in servizio civile e di dei progetti.

Il coinvolgimento degli OLP nelle fasi di valutazione collegiale costituisce uno strumento indispensabile di conoscenza per il valutatore e una occasione di confronto aperto tra volontari e operatori incaricati di trasmettere conoscenze e competenze.

#### ***Condivisione dei risultati***

I dati del monitoraggio sono oggetto di analisi da parte della struttura organizzativa di gestione del servizio civile del Co.Pr.E.S.C ed in modo particolare da parte dei progettisti di ogni singolo Ente al fine di meglio orientare la successiva progettazione.

Ogni Ente che attiva il presente piano di monitoraggio si impegna a condividere sia l'attuazione che i dati raccolti, attraverso due incontri tecnici che si aggiungono all'incontro già previsto dal presente piano di monitoraggio da realizzare nell'ambito della "Giornata di Fine Servizio". Questi due ulteriori incontri che coinvolgeranno le figure dei responsabili del monitoraggio saranno da programmare all'inizio dell'attuazione dei progetti di Servizio Civile ed in itinere. Durante il primo incontro i responsabili di monitoraggio valuteranno se, a seconda dei progetti approvati e finanziati, sarà opportuno prevedere più incontri in itinere a seconda degli ambiti o della territorialità dei progetti stessi.

Ogni Ente che attiva il presente piano di monitoraggio si impegna inoltre a trasmettere i dati raccolti ed elaborati, unitamente alle conseguenti considerazioni e valutazioni, al Co.Pr.E.S.C. di Ravenna per le valutazioni congiunte che gli enti aderenti sono impegnati a fare per la individuazione delle azioni di rilancio e valorizzazione del servizio civile e per le iniziative pubbliche che saranno decise.

Il presente piano di monitoraggio condiviso prevede le attività essenziali comuni a tutti gli Enti che intendono sottoscriverlo. Il piano potrà altresì essere integrato da attività supplementari in particolare riferimento ai diversi ambiti e progetti in cui i volontari sono coinvolti all'interno dei diversi Enti.

#### ***Monitorare la formazione***

Considerata l'importanza fondamentale del percorso di formazione generale e specifica intrapreso dalle volontarie e dai volontari in Servizio Civile, si è ritenuto utile integrare le schede di monitoraggio numero 2 e 3 con un incontro preliminare, svolto con le modalità del colloquio senza appoggiarsi a questionari o prove tecniche, volto a valutare aspettative e competenze iniziali dei giovani sui temi trattati nella formazione generale e nella formazione specifica. In questo modo le schede del monitoraggio, compilate alla conclusione dei percorsi

formativi, possono essere confrontate con quanto emerso negli incontri preliminari al fine di ottenere un quadro più nitido dell'effettiva crescita delle volontarie e dei volontari, tanto come singoli quanto come gruppo, delle criticità da risolvere rilevate nella formazione e degli elementi di qualità da valorizzare.

## STRUTTURA DELLE ATTIVITA' DI MONITORAGGIO

Schema degli incontri essenziali fra le figure responsabili degli Enti e i volontari in servizio

### **1° INCONTRO (di presentazione)**

Tempistica: Da svolgersi il primo giorno in entrata in servizio.

Attività prevista: Presentazione generale dell'assetto istituzionale dell'Ente, esposizione delle normative d'interesse per i volontari in servizio civile (permessi, malattie, orari e presenze, ecc.).

Consegna di una copia della Carta etica e del progetto o dei progetti attivi.

Figure coinvolte: Legale rappresentante dell'Ente (o Responsabile per il Servizio Civile), Tutor, OLP.

Strumenti utilizzati: Copia della Carta etica; copia del progetto di SCV; eventuale materiale informativo sull'Ente ospite.

### **2° INCONTRO (iniziale)**

Tempistica: Da svolgersi entro il terzo mese dall'entrata in servizio.

Attività prevista: Somministrazione del questionario di rilevazione del andamento del SCV. Primo

feedback di risoluzione di eventuali criticità rilevate e confronto delle esperienze fin qui maturate.

Consegna del questionario inerente la formazione generale da ritirare, eventualmente, a percorso formativo ultimato.

Figure coinvolte: Tutor, OLP, Responsabile della formazione e del monitoraggio, Responsabile per il Servizio Civile.

Strumenti utilizzati: Questionario di rilevazione andamento SCV (ALLEGATO 1); scheda di rilevazione formazione generale (ALLEGATO 2).

### **3° INCONTRO (intermedio)**

Tempistica: Da svolgersi entro il nono mese dall'entrata in servizio.

Attività prevista: Somministrazione del questionario finale di valutazione del SCV. Feedback di risoluzione di eventuali criticità rilevate e confronto delle esperienze fin qui emerse. Consegna del questionario inerente la formazione specifica da ritirare, eventualmente, a percorso formativo ultimato.

Figure coinvolte: Tutor, OLP, Responsabile della formazione e del monitoraggio, Responsabile per il Servizio Civile.

Strumenti utilizzati: Scheda formazione specifica (ALLEGATO 3); Questionario di valutazione finale del SCV (ALLEGATO 4).

### **4° INCONTRO (finale)**

Tempistica: Da svolgersi entro il dodicesimo mese dall'entrate in servizio.

Attività prevista: Incontro assembleare fra tutti i volontari coinvolti sul territorio provinciale in progetti di SCV degli Enti aderenti al Co.Pr.E.S.C. ("giornata di fine servizio"). Consegna del riconoscimento a firma dei Sindaci di riferimento come riconoscimento del servizio di cittadinanza attiva svolto nel territorio. Bilancio dell'esperienza con i volontari. Feed-back di quanto rilevato dai questionari e dalle schede consegnate negli incontri precedentemente. Confronto delle esperienze degli OLP e dei volontari. L'incontro può essere esteso anche ai volontari che hanno ultimato l'esperienza di SCV nell'anno precedente in modo da rilevare le eventuali ricadute dell'esperienza maturata tramite un questionario.

Figure coinvolte: Presidente del Co.Pr.E.S.C., Tutor, OLP, Responsabile di SCV di tutti gli Enti coinvolti.

Strumenti utilizzati: Pergamena di riconoscimento dei Sindaci. Questionario di rilevazione ricaduta del SCV.

Schema degli incontri fra le figure responsabili degli Enti (OLP, Tutor, Resp. SCV – formazione – monitoraggio, ecc.)

### **1° INCONTRO (di preparazione)**

Tempistica: Da svolgersi prima dell'entrata in servizio dei volontari.

Attività prevista: Incontro preliminare per la condivisione del piano di monitoraggio e degli strumenti di rilevazione e valutazione da utilizzare nell'ambito di tutta la durata dei progetti (12 mesi).

Figure coinvolte: Responsabile per il Servizio Civile, Tutor, OLP, Responsabile del monitoraggio e della formazione.

Strumenti utilizzati: Tutti gli strumenti in allegato.

### **2° INCONTRO (formazione)**

Tempistica: Da svolgersi entro il quinto mese dall'entrata in servizio.

Attività prevista: Monitoraggio della formazione generale. Monitoraggio dell'andamento del progetto. Confronto delle esperienze e feed-back delle eventuali criticità rilevate nelle schede somministrate in precedenza e non ancora risolte oppure degli elementi di forza.

Figure coinvolte: Tutor, OLP, Responsabile della formazione e del monitoraggio, Responsabile per il Servizio Civile; Volontari in servizio.

Strumenti utilizzati: Questionario per OLP; Allegati alla circolare UNSC in materia di monitoraggio della formazione generale del 24/05/2007.

### **3° INCONTRO (monitoraggio)**

Tempistica: Da svolgersi prima dell'incontro assembleare finale.

Attività prevista: Monitoraggio della formazione generale. Monitoraggio dell'andamento del progetto. Confronto delle esperienze e feed-back delle eventuali criticità rilevate nelle schede somministrate in precedenza e non ancora risolte oppure degli elementi di forza. Analisi delle schede di valutazione finale del SCV. Eventuali input alla progettazione dei progetti di SCV a seguire.

Figure coinvolte: Tutor, OLP, Responsabile della formazione e del monitoraggio, Responsabile per il Servizio Civile.

Strumenti utilizzati: Questionario di valutazione finale del SCV; Scheda formazione specifica.

### **4° INCONTRO (finale)**

Tempistica: Da svolgersi entro il dodicesimo mese dall'entrate in servizio.

Attività prevista: Incontro assembleare fra tutti i volontari coinvolti sul territorio provinciale in progetti di SCV degli Enti aderenti al Co.Pr.E.S.C. ("giornata di fine servizio"). Bilancio dell'esperienza con i volontari. Feed-back di quanto rilevato dai questionari e dalle schede consegnate negli incontri precedentemente. Confronto delle esperienze degli OLP e dei volontari. L'incontro può essere esteso anche ai volontari che hanno ultimato l'esperienza di SCV nell'anno precedente in modo da rilevare le eventuali ricadute dell'esperienza maturata tramite un questionario.

Figure coinvolte: Presidente del Co.Pr.E.S.C., Tutor, OLP, Responsabili di SCV di tutti gli Enti coinvolti. Volontari in servizio e volontari degli anni precedenti.

Strumenti utilizzati: Testimonianze verbali dei volontari e degli ex-volontari. Questionario di rilevazione ricaduta del SCV.

*21) Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

NESSUNO



22) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

I costi relativi alla formazione specifica effettuata con il personale dipendente dell'ente sono così individuabili:

- Progettazione di massima ed esecutiva del percorso formativo: 30h. - dipendenti coinvolti P.O. categoria D costo orario € 19,39 circa per un costo **complessivo di circa € 800.**
- Predisposizione dispense e materiali didattici per dipendente P.O. Circa ore 10h. - dipendenti coinvolti P.O. categoria D costo orario € 19,39 e dipendenti Cat. C1 costo orario € 16,84 per un costo **complessivo di circa € 400.**
- Docenza lezioni frontali e in project work 80h. in cui sono coinvolti i dipendenti di categoria D (Posizione Organizzativa), costo orario € 19,39 circa e dipendenti categoria C costo orario medio € 16,84 per un costo **complessivo di circa € 500**

I costi orari sono ricavati dalle tabelle Fornite dall'Ufficio personale del Unione dei Comuni della Bassa Romagna relative all'anno 2014 senza le indennità.

23) *Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):*

Associazione Sonora Social Club: collaborazione per la promozione del Servizio Civile su Radio Web Sonora e la promozione alla lettura e degli eventi per quanto riguarda il progetto specifico.

24) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:*

Le risorse tecniche e strumentali richieste per la realizzazione del progetto sono, più in generale quelle in uso per le attività d'ufficio, di ricerca e diffusione dell'informazione: spazi e arredi idonei al lavoro sia di back-office che di accoglienza degli utenti.

In coerenza con gli obiettivi (box 7) e con le modalità di attuazione (box 8) del presente progetto, si indicano di seguito le risorse tecniche e strumentali ritenute necessarie ed adeguate al ruolo che andranno a ricoprire i volontari nelle diverse articolazioni di servizio:

- 4 Personal Computer
- 3 Stampanti
- Collegamenti Internet (full Internet)
- 1 collegamento a Radio web Sonora
- Software Mb studio specifico per radio web e con profilo proprio di accesso controllato e propria autonoma password , Software Open Office. e programmi di base di grafica, come previsto dalle direttive dell'ente, per videoscrittura, fogli elettronici e altro.
- Apple con software dedicato al montaggio audio-video
- Materiale promozionale: brochure, guide, audio-guide, depliant;
- Materiale per la promozione: Progettazione grafica e spese tipografiche

## CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

### 25) Eventuali crediti formativi riconosciuti:

Massimo dei crediti per riconoscimento attività di tirocinio  
Il senato accademico dell'università di Bologna ha preso atto del riconoscimento di crediti formativi universitari per attività svolte durante il servizio civile , in base alla legge 64 del 2001 e del successivo D.lgs. n.77/2002: "il Senato accademico dell'università di Bologna nella seduta del 25/01/2005 prende atto del riconoscimento di crediti formativi universitari per attività svolte durante il servizio civile, in base alla legge 64 del 2001."

### 26) Eventuali tirocini riconosciuti :

SI

### 27) Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:

Il volontario acquisirà le capacità di gestione dei software in uso presso le pubbliche amministrazioni, inoltre conoscerà l'utilizzo di software dedicati alla gestione di Radio Web.

Le esperienze nel campo della organizzazione delle attività legate alle politiche giovanili e alla comunicazione pubblica sono certificabili dagli enti e riconoscibili nei concorsi pubblici in sede di valutazione del curriculum.

(In tal senso è previsto un apposito punteggio nelle selezioni (Art.36 Regolamento delle "Selezioni Esterne") di tutti i comuni dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna).

Competenze certificabili sulla base del Prontuario delle competenze attribuite ed attribuibili "con dichiarazione" formale della Regione in capo ai giovani in Servizio Civile

## Formazione generale dei volontari

### 28) Sede di realizzazione:

Le sedi a disposizione del Copresc per i corsi di formazione generale coordinata e congiunta sono:

- Sala Bigari e sala Gialla, Comune di Faenza (RA), Piazza del Popolo, 31 – 48018 Faenza (RA).
- Sala del Consiglio, Comune di Lugo (RA), Piazza dei Martiri, 1 – 48022 Lugo (RA).
- Sala Blu, Azienda USL, Largo Chartres, 1 – 48121 Ravenna.
- Centro di informazione e documentazione interculturale "Casa delle Culture", Piazza Medaglie d'Oro, 4 – 48121 Ravenna
- Sala riunioni Centro Immigrazione Ravenna, Ravenna, via Oriani 44 – 48121 (RA)
- Sede Caritas Diocesana Ravenna Cervia, Piazza Duomo, 13 – 48121 Ravenna.
- Sala riunioni Biblioteca Comunale di Russi - Via Godo Vecchia, 10, 48026 Russi RA

29) *Modalità di attuazione:*

L'Unione dei Comuni della Bassa Romagna, quale Ente aderente al Copresc di Ravenna attribuisce importanza all'azione condivisa, all'incremento di competenze e conoscenze del SCN all'interno dell'ente, allo scambio di esperienze e pertanto concordano nell'aderire e partecipare alla formazione generale coordinata e congiunta a favore dei giovani in servizio civile definita insieme al Co.Pr.E.S.C. nel rispetto dei moduli formativi e delle metodologie previste nella determinazione del direttore generale dell'Ufficio Nazionale 4 aprile 2006, relativa alle Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale.  
Le tecniche e metodologie di realizzazione sono meglio specificate nel box 32.

30) *Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:*

NO

31) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

**SPECIFICHE DELLE ATTIVITÀ COORDINATE E CONGIUNTE DI FORMAZIONE GENERALE A FAVORE DEI GIOVANI IN SERVIZIO CIVILE**

**CARATTERISTICHE GENERALI**

Sulla base dei moduli sotto indicati, il corso si articolerà nell'ambito delle possibili modalità della lezione frontale e delle dinamiche non formali, non ricorrendo alla modalità della formazione a distanza. Si precisa che almeno il 50% del monte ore complessivo sarà erogata con modalità di lezione frontale, e che si farà ricorso alle dinamiche non formali per non meno del 30% del predetto monte ore.

Per l'erogazione del modulo dedicato alla *Presentazione dell'Ente* saranno coinvolti i referenti esperti di Servizio Civile di tutti gli Enti coinvolti nella formazione coordinata e congiunta.

L'intero percorso formativo sarà definito attraverso opportuni incontri tecnici fra i formatori accreditati appartenenti agli Enti aderenti al Copresc, coadiuvati a loro volta da esperti di Servizio Civile, e verrà svolto nelle sedi di seguito riportate messe a disposizione sempre dagli enti aderenti

**DURATA**

42 ore complessive di formazione generale, di cui:

- 38 ore di formazione coordinata e congiunta;
- 4 ore (il modulo *Presentazione dell'Ente*) a carico dei singoli Enti Soci.

Il percorso della formazione generale verrà avviato secondo programma dopo un mese (4 settimane) dalla presa di servizio delle volontarie e dei volontari.

Con riferimento al decr. 160/2013 (linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale), il coordinamento opta per l'erogazione della

formazione generale per l'intero monte ore entro e non oltre il 180° giorno dall'avvio del progetto stesso.

### **SEDI**

Le sedi a disposizione del Copresc per i corsi di formazione generale coordinata e congiunta sono:

- Sala Bigari e sala Gialla, Comune di Faenza (RA), Piazza del Popolo, 31 – 48018 Faenza (RA).
- Sala del Consiglio, Comune di Lugo (RA), Piazza dei Martiri, 1 – 48022 Lugo (RA).
- Sala Blu, Azienda USL, Largo Chartres, 1 – 48121 Ravenna.
- Centro di informazione e documentazione interculturale “Casa delle Culture”, Piazza Medaglie d’Oro, 4 – 48121 Ravenna
- Sala riunioni Centro Immigrazione Ravenna, Ravenna, via Oriani 44 – 48121 (RA)
- Sede Caritas Diocesana Ravenna Cervia, Piazza Duomo, 13 – 48121 Ravenna.
- Sala riunioni Biblioteca Comunale di Russi - Via Godo Vecchia, 10, 48026 Russi RA

### **COMPOSIZIONE DELLE CLASSI**

Le volontarie e i volontari degli enti che aderiscono alla formazione generale coordinata e congiunta verranno suddivisi in gruppi, di dimensioni prevalentemente non superiori alle 15 unità (max 20), sulla base della data di entrata in servizio e della collocazione territoriale. Ovunque possibile si comporranno classi miste di giovani italiani e stranieri in SCN e in SCR.

### **FORMATORI**

Formatori accreditati appartenenti agli Enti soci del Copresc. Si prevede l'intervento di esperti e la presentazione di testimonianze dirette, anche in questo caso individuati all'interno degli enti soci.

Si precisa che i tutti formatori accreditati si assumono questo impegno a titolo gratuito, senza ulteriori oneri per il Copresc.

Il Tavolo Tecnico per la Formazione, su indicazione dell'Assemblea dei Soci e del Consiglio Direttivo, ha quantificato l'impegno volontario gratuito dei formatori e degli esperti coinvolti con un valore di € 40 per ora.

### **METODOLOGIE**

- Lezione frontale.
- Utilizzo di materiale multimediale.
- Focus group.
- Attività ludico formative.
- Lavoro in gruppi.
- Seminari di approfondimento su temi specifici.

MODULI FORMATIVI

Macroarea	Modulo	durata	Obiettivi e contenuti	Attività e Metodologie
Valori e identità del servizio civile	L'identità del gruppo in formazione e patto formativo	6	Sostenere l'esperienza e la sua rielaborazione, favorire l'attenzione alla cura delle relazioni, sostenere la motivazione, sostenere l'orientamento per il futuro	il modulo viene affrontato interamente tramite dinamiche non formali: focus group, attività ludico formative e lavoro in gruppi.
	Dall'obiezione di coscienza al Servizio civile nazionale	2	Analizzare la storia dell'obiezione di coscienza in Italia, esaminare l'evoluzione giuridica e normativa, la maturazione all'interno della legislazione della nozione di obiezione di coscienza.	il modulo viene affrontato interamente tramite lezioni frontali, coadiuvate dall'utilizzo di materiali documentali multimediali.
	Il dovere di difesa della patria –	2	Comprendere il significato di concorrere alla difesa della Patria e della comunità. Valori e storia della non violenza, pratica e strategia della non violenza nei periodi di conflitto e nei momenti di tensione sociale.	le 4 ore di lezione frontale del modulo precedente sono seguite da questo secondo blocco, più articolato, che prevede alcuni momenti di lezione frontale completati da focus group e lavoro in gruppi.
	Difesa Civile non armata e non violenta	2	Valori e storia della non violenza, pratica e strategia della non violenza nei periodi di conflitto e nei momenti di tensione sociale.	questo modulo segue sostanzialmente la stessa dinamica del precedente, con alcuni momenti di lezione frontale completati da focus group e lavoro in gruppi.
	La normativa vigente e la Carta di impegno etico	2	Il Servizio Civile Volontario come istituzione autonoma dello Stato italiano, le sue caratteristiche di ordinamento e struttura.	il modulo si sviluppa prevalentemente con la forma della lezione frontale, coadiuvata da materiale multimediale come slide e presentazioni digitali e completata da un momento di lavoro in gruppi.
<b>Totale</b>		<b>14</b>		

<b>Macroarea</b>	<b>Modulo</b>	<b>durata</b>	<b>Obiettivi e contenuti</b>	<b>Attività e Metodologie</b>
La cittadinanza attiva	La formazione civica	2	Stimolare una coscienza civica attraverso la conoscenza e l'analisi della Dichiarazione Universale dei diritti umani e della Costituzione e quindi dei principi, dei valori e delle regole che da queste scaturiscono e sussistono nell'analisi delle istituzioni del nostro Paese.	il modulo si sviluppa prevalentemente con la forma della lezione frontale, coadiuvata da materiale multimediale come slide e presentazioni digitali e completata da un momento di lavoro in gruppi.
	le forme di cittadinanza	4	Favorire l'educazione alla solidarietà alla cittadinanza attiva, alla pace e alla responsabilità ambientale.	il modulo, strettamente legato al precedente, si articola alternando momenti di lezione frontale a dinamiche non formali di tutti i tipi previsti (focus group, attività ludico formative e lavoro in gruppi).
	Intercultura, integrazione, associazionismo e volontariato (SCR)	4	Approfondire il tema del volontariato sia dal punto di vista storico, sia da quello normativo, finalità e caratteristiche delle associazioni di volontariato, le dinamiche sociali di emarginazione e di integrazione.	Viene sviluppato in forma seminariale integrando i volontari stranieri del servizio civile regionale
	La protezione civile	2	La cittadinanza attiva a livello ambientale e territoriale, la difesa della natura, la tutela del patrimonio storico e artistico.	il modulo si articola alternando momenti di lezione frontale a dinamiche non formali di tutti i tipi previsti (focus group, attività ludico formative e lavoro in gruppi).
	La rappresentanza dei volontari nel servizio civile	2	Stimolare comportamenti responsabili finalizzati non solo all'elezione dei singoli volontari in servizio civile alle consultazioni, ma anche all'esperienza della partecipazione attiva ai contesti istituzionali e non, preposti al benessere della comunità.	il modulo si articola alternando momenti di lezione frontale a dinamiche non formali di tutti i tipi previsti (focus group, attività ludico formative e lavoro in gruppi).
<b>Totale</b>		<b>14</b>		

<b>Macroarea</b>	<b>Modulo</b>	<b>durata</b>	<b>Obiettivi e contenuti</b>	<b>Attività e Metodologie</b>
Il giovane nel sistema del servizio civile	Presentazione dell'ente	4	Questo modulo è affidato ai singoli Enti che provvedono ad inserirlo nel percorso della formazione generale con il coordinamento e la supervisione del Copresc.	il modulo segue prevalentemente dinamiche non formali e di interazione con l'Ente stesso.
	Il lavoro per progetti	2	Conoscere e comprendere la progettazione in ambito sociale, culturale e ambientale, abilitare e sostenere la comunicazione e l'animazione del territorio durante e dopo il servizio.	il modulo si articola su un primo momento di lezione frontale seguito da una discussione su focus group.
	L'organizzazione del servizio civile e le sue figure	2	Approfondire l'assetto organizzativo e le finalità proprie dell'ente e del servizio civile per un più funzionale raggiungimento degli obiettivi progettuali.	il modulo segue prevalentemente dinamiche non formali e di interazione e completato da un momento di lavoro in gruppi.
	Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile	2	Conoscere il sistema specifico del Servizio Civile Nazionale approfondendo il prontuario concernente la disciplina dei rapporti tra Ente e volontari del Servizio Civile (DPCM 4/2/2009)	il modulo si sviluppa intermente su lezioni frontali, eventualmente coadiuvate dall'utilizzo di materiali multimediali quali slide o presentazioni digitali.
	Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti	4	Analisi della comunicazione interpersonale come elemento essenziale dell'esperienza quotidiana, sia nei rapporti fra singoli individui, sia a livello di gruppi.	il modulo segue prevalentemente dinamiche non formali e di interazione e completato da un momento di lavoro in gruppi.
<b>Totale</b>		<b>14</b>		

<b>Macroarea</b>	<b>Durata</b>
Valori e identità del servizio civile	<b>14</b>
La cittadinanza attiva	<b>14</b>
Il giovane nel sistema del servizio civile	<b>14</b>
<b>Totale</b>	<b>42</b>



## **MONITORAGGIO DEL PERCORSO FORMATIVO**

Prima dell'avvio del percorso di formazione generale gli Enti organizzano un colloquio preliminare con i giovani in servizio al fine di valutare competenze iniziali ed aspettative di volontarie e volontari.

Al termine della formazione generale al giovani viene somministrata l'apposita scheda di monitoraggio (si allega la scheda, che è parte del percorso di monitoraggio condiviso).

I formatori saranno chiamati a stilare un report sulle classi della formazione generale riportando gli elementi qualificanti di questo tipo di classe di dimensioni ridotte (15 discenti), le peculiarità riscontrate nel corso del percorso formativo ed eventuali criticità.

Dal confronto fra quanto emerso dagli incontri preliminari, report dei formatori e dalle schede di monitoraggio conclusive, si procede ad una analisi ed elaborazione dei dati ai fini di verifica e nuova progettazione, tenendo conto delle criticità e degli elementi di qualità.

32) *Durata:*

**42 ore complessive di formazione generale, di cui:**

- 39 ore di formazione coordinata o congiunta;

- 3 ore (il modulo 10): Presentazione dell'Ente a carico dei singoli Enti Soci.

Il percorso della formazione generale verrà avviato secondo programma dopo un mese (4 settimane) dalla presa di servizio delle volontarie e dei volontari

## **Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari**

33) *Sede di realizzazione:*

Unione dei Comuni della Bassa Romagna  
Servizio interarea: educativo, sociale e giovani  
Via Amendola 68  
48022 Lugo

In missione le attività possono essere svolte:

Radio Sonora

via Bedeschi 9

48012 Bagnacavallo

Radio Sonora

via Garibaldi 116

48022 Lugo

34) *Modalità di attuazione*

La formazione specifica è effettuata con il ricorso al personale dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna coinvolti nel progetto e dei referenti dell'Associazione Sonora social club che si occupano della gestione di Radio Sonora, in possesso delle competenze, titoli ed esperienze specifiche.

I formatori sono indicati nel box 37.

La finalità della formazione specifica sarà costruita in relazione alla tipologia di impegno dei volontari per permettere di meglio confrontarsi con ruoli, funzioni e mansioni.

35) *Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:*

Dott. Marcella Dalle Crode, nata a Faenza (RA) il 05/07/1974  
Residente a Ravenna in via Tarlazzi 21

Dott.ssa Benghi Petra, nata a: Faenza (Ra) il 19/10/1977  
Residente a Conselice, in via Don T. Galletti 35

Dott. Gozzoli Gianni, nato a Cesenatico (Fo), il 18/01/1972  
Residente a Forlì, via Montanara Villafranca 43

*36) Competenze specifiche del/i formatore/i:*

Mod. 1: Introduzione generale al Servizio Interarea: educativo, sociale e giovani. La pubblica amministrazione.

Docente: Benghi Petra

Mod: 2: Inquadramento generale, ruolo e funzioni delle Unioni dei Comuni.

Docente: Benghi Petra

Mod. 3: I progetti, le attività, le modalità organizzative, i rapporti con i terzi del servizio Interarea educativo sociale e giovani.

Docente: Benghi Petra

Mod. 4. Radio Sonora, gestione e organizzazione.

Docente: Gianni Gozzoli

Mod: 5: Radio Sonora: gestione delle tecnologie per la produzione e la post produzione.

Docente: Gianni Gozzoli

Mod. 6. La promozione dell'informazione e comunicazione attraverso le strumentazioni digitali. La digitalizzazione dei documenti e la promozione degli eventi e delle notizie fra stampa e web.

Docente: Marcella Dalle Crode

*37) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

L'attività formativa prevede i seguenti momenti:

- lezioni frontali
- esercitazioni pratiche in project work
- accoglienza presso le diverse biblioteche, musei e istituzioni culturali
- partecipazione a eventuali seminari, convegni, giornate studio
- osservazioni e verifiche

38) *Contenuti della formazione:*

Mod. 1: Introduzione generale al Servizio Interarea: educativo, sociale e giovani. La pubblica amministrazione

- Organizzazione della struttura
- Organizzazione degli uffici e delle mansioni

Mod. 2: Inquadramento generale, ruolo e funzioni delle Unioni dei Comuni.

- Delibere di gestione
- Descrizione degli spazi e dei servizi
- I gruppi di lavoro
- Attività di documentazione relative alle politiche giovanili
- Dialoghi con utenza

Mod. 3: I progetti, le attività, le modalità organizzative, i rapporti con i terzi del servizio Interarea educativo sociale e giovani.

- analisi dei progetti esistenti e previsti
- come costruire un progetto (segmentazione del pubblico, rapporto con la città, ideazione, organizzazione, realizzazione)
- i rapporti con le Associazioni di volontariato, data base dei progetti;
- i rapporti con le Associazioni di categoria, monitoraggio delle esperienze
- elementi riguardanti le tematiche legali e amministrative che riguardano l'organizzazione dei progetti
- Ideazione e Progettazione di progetti e attività collaterali di promozione
- Risorse ed obiettivi

Mod. 4. Radio Sonora, gestione e organizzazione.

- Analisi del progetto
- Le relazioni con i volontari
- Le progettazioni interne ed esterne
- La programmazione

Mod. 5: Radio Sonora: gestione delle tecnologie per la produzione e la post produzione

- il linguaggio audiovisivo
- il montaggio come scrittura per immagini
- il linguaggio radiofonico
- il montaggio audio
- lo studio dei vari formati
- la distribuzione del prodotto finito

Mod. 6. La promozione dell'informazione e comunicazione attraverso le strumentazioni digitali. La digitalizzazione dei documenti e la promozione degli eventi e delle notizie fra stampa e web.

- L'uso dello scaffale
- La promozione alla lettura
- I servizi con le utenze speciali
- La costruzione di file audio-video

- Cosa è e come funziona Radio-web
- La digitalizzazione dei documenti
- La microfilmatura
- Pratiche di fotoriproduzione
- Il servizio di digitalizzazione
- La messa in rete dei file
- Creazione di un file promozionale
- I siti web
- Caricamento in rete

39) *Durata:*

Formazione specifica n. 88 ore

## Altri elementi della formazione

40) *Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:*

Generale: modalità previste dalla Circolare 31 luglio 2006 prot. UNSC 34384,1 – Modifiche e nota esplicitiva in riferimento alla Circ. 28/07/2008 e dal sistema di monitoraggio e valutazione dei progetti di servizio civile volontario condiviso nell'ambito del Copresc di Ravenna come già previsto nei BOX 20 e 32 e di seguito esplicitato.

### **MONITORAGGIO DEL PERCORSO FORMATIVO**

- Prima dell'avvio del percorso di formazione generale gli Enti organizzano un colloquio preliminare con i giovani in servizio al fine di valutare competenze iniziali ed aspettative di volontarie e volontari.
- Al termine della formazione generale al giovani viene somministrata l'apposita scheda di monitoraggio (si allega la scheda, che è parte del percorso di monitoraggio condiviso).
- I formatori saranno chiamati a stilare un report sulle classi della formazione generale riportando gli elementi qualificanti di questo tipo di classe di dimensioni ridotte (15 discenti), le peculiarità riscontrate nel corso del percorso formativo ed eventuali criticità.

Dal confronto fra quanto emerso dagli incontri preliminari, report dei formatori e dalle schede di monitoraggio conclusive, si procede ad una analisi ed elaborazione dei dati ai fini di verifica e nuova progettazione, tenendo conto delle criticità e degli elementi di qualità.

In riferimento alla formazione Specificasi opererà la valutazione della ricaduta degli apprendimenti. Sarà effettuata una valutazione periodica di nuove conoscenze e competenze, nonché della crescita individuale dei volontari. Il monitoraggio della formazione specifica sarà strettamente legato al monitoraggio dei risultati del progetto (riquadro 21) in quanto espressione delle ricadute formative nel percorso personale e professionale dei volontari

Data

Il Responsabile legale dell'ente /

Il Responsabile del Servizio civile nazionale dell'ente

## **Note esplicative per la redazione dei progetti di servizio civile nazionale da realizzare in Italia.**

L'elaborato progettuale va redatto in maniera chiara, seguendo in modo puntuale la numerazione e la successione delle voci riportate nella scheda.

### **Ente**

- 1) Indicare l'Ente proponente il progetto. Per gli enti iscritti agli albi regionali o delle Province autonome, in caso di co-progettazione, indicare prima l'ente proponente il progetto e poi gli altri enti intervenuti nella co-progettazione, specificando per questi ultimi il codice di iscrizione all'albo.
- 2) Indicare il codice di accreditamento dell'ente.
- 3) Indicare l'albo di iscrizione, specificando se si tratta di albo nazionale, oppure regionale. In questo ultimo caso necessita specificare l'albo della regione nella quale l'ente è iscritto. Infine specificare la classe di iscrizione.

### **Caratteristiche del progetto**

- 4) Indicare il titolo del progetto (es: Città solidale, Giochiamo insieme...).
- 5) Indicare il Settore e l'area di intervento del progetto con relativa codifica, utilizzando i codici dell'allegato 3. In caso di progetti articolati su più aree di intervento la codifica va effettuata tenendo presente l'area prevalente. E' vietata la redazione di progetti per più settori. Di contro pur essendo consentita la redazione di progetti per più aree all'interno dello stesso settore, si consiglia, ai fini di una maggiore comprensione ed intelligibilità dei progetti stessi, di limitare al minimo le aree di intervento nell'ambito dello stesso progetto, soprattutto quando quest'ultimo è articolato su più ambiti territoriali diversi tra loro, anche se questa opzione dovesse comportare la redazione di un numero superiore di progetti.
- 6) Definire il contesto territoriale e dell'area di intervento entro il quale si realizza il progetto descrivendo la situazione di partenza (situazione data) sulla quale il progetto è destinato ad incidere, mediante pochi e sintetici indicatori. Il contesto è rappresentato dalla ristretta area territoriale di riferimento del progetto e dall'area di intervento dello stesso. E' opportuno, quindi, evitare di riportare indicatori a livello nazionale ed internazionale o politiche generali di settore. Gli indicatori devono rappresentare in modo chiaro la realtà territoriale entro la quale è calato il progetto, con particolare riferimento all'area di intervento nella quale si vuole operare. In presenza di attività difficilmente misurabili attraverso indicatori numerici è possibile quantificare il numero degli interventi che si intendono realizzare nell'arco di tempo di durata del progetto, proponendone una accurata descrizione. Gli indicatori sono scelti dall'ente proponente il progetto. (Es. I Assistenza anziani in un comune: popolazione complessiva del comune, popolazione del comune con età superiore ai 65 anni, altri enti che già si occupano degli anziani nell'ambito territoriale prescelto; Es. II Salvaguardia ambientale e prevenzione antincendio dei boschi: ettari di bosco dell'area territoriale di intervento, ettari di bosco che il progetto intende sottoporre a sorveglianza; frequenza degli incendi ed ettari di bosco distrutti negli ultimi 5 anni, altri enti che operano nello stesso campo; Es. III Salvaguardia beni artistici e storici: bacini archeologici, monumenti storici o artistici presenti nell'area, breve descrizione del loro valore artistico, storico o archeologico. Riferimenti ad eventuali lavori analoghi svolti negli anni precedenti sui beni in argomento presenti sul territorio e ad altri enti operanti nel settore nell'ambito territoriale interessato dal progetto). Individuare i destinatari diretti del progetto, cioè soggetti o beni pubblici/collettivi favoriti dalla realizzazione del progetto, quelli su cui l'intervento va ad incidere in maniera esplicita e mirata e che costituiscono il target del progetto. Normalmente il progetto ha effetto anche su altri soggetti che

costituiscono i beneficiari favoriti indirettamente dall'impatto del progetto sulla realtà territoriale e dell'area di intervento.

7) Descrizione degli obiettivi del progetto, tenendo presente la realtà descritta al precedente punto 6) ed utilizzando possibilmente gli stessi indicatori in modo da rendere comparabili i dati e le diverse situazioni all'inizio e alla fine del progetto. Si tratta di indicare in modo chiaro cosa si vuole fare (situazione di arrivo), con la realizzazione del progetto.

8) Effettuare una descrizione del progetto e degli ambiti di intervento tenendo presente il contesto e gli obiettivi descritti ai precedenti punti 6) e 7). In particolare occorre in primo luogo individuare le azioni e le coerenti attività da porre in essere per il raggiungimento degli obiettivi fissati, ponendole anche in uno schema logico-temporale (diagramma di Gantt) il più accurato e dettagliato possibile, che si presti ad una facile azione di controllo concernente l'andamento delle attività stesse. In questo ambito devono necessariamente essere individuati il ruolo dei volontari e le specifiche attività che questi ultimi dovranno svolgere nell'ambito del progetto. Individuare, infine, tutte le risorse umane sia sotto il profilo qualitativo che quantitativo necessarie all'espletamento delle attività previste dal progetto e per il raggiungimento degli obiettivi in precedenza fissati. Pertanto, necessita specificare non solo il numero delle risorse umane impegnate ma anche la professionalità delle stesse coerenti con le attività da svolgere. Non vanno inserite nel computo le figure dell'OLP, del RLEA, dei Formatori (per formazione generale e specifica), dei Selettori, degli Esperti del monitoraggio e della valutazione ed ogni altra figura prevista dal sistema del servizio civile nazionale relativa sia all'accreditamento, che alla realizzazione dei progetti.

9) Indicare il numero dei volontari richiesti per la realizzazione del progetto che non può essere superiore alle 50 e non inferiore alle 4 unità – due per i progetti di competenza delle regioni e delle province autonome - tenendo presente i precedenti punti 6), 7) e 8), in quanto la congruità del numero dei volontari richiesti è rapportata al contesto entro il quale si colloca il progetto, agli obiettivi fissati, alle azioni previste per la loro realizzazione. Per i progetti articolati su più sedi di attuazione l'indicazione di almeno un volontario per sede, deve essere effettuata per ogni singola sede alla successiva voce 16 della scheda. E' opportuno controllare che il numero dei volontari inserito nel box 9), coincida con la somma di quelli inseriti alla voce 16) della scheda progetto e con la somma dei box 10), 11) e 12). In caso di differente indicazione del numero dei volontari richiesti nelle diverse voci della scheda progetto (9 e 16) è ritenuto valido il totale indicato alla voce 16 del format progetto.

10) Indicare il numero dei volontari richiesti che usufruiscono della fornitura di vitto e alloggio e le modalità di fruizione di detti servizi. Per i progetti articolati su più sedi di attuazione l'indicazione dovrà essere effettuata per ogni singola sede nell'ambito del procedimento di approvazione delle graduatorie.

11) Indicare il numero dei volontari richiesti che non usufruiscono di vitto e alloggio. Per i progetti articolati su più sedi di attuazione l'indicazione deve essere effettuata per ogni singola sede nell'ambito del procedimento di approvazione delle graduatorie.

12) Indicare il numero dei volontari richiesti che usufruiscono della fornitura del solo vitto e le modalità di fruizione di detto servizio, con riferimento alle attività previste per la realizzazione del progetto e all'orario giornaliero. Per i progetti articolati su più sedi di attuazione l'indicazione deve essere effettuata per ogni singola sede nell'ambito del procedimento di approvazione delle graduatorie.

13) Indicare il numero di ore di servizio settimanale dei volontari che non può essere inferiore alle 30 ore (orario rigido). In alternativa indicare il monte ore annuo delle ore di



servizio che non può essere inferiore alle 1.400 ore (monte ore al netto delle giornate di permesso previste per i volontari). In quest'ultimo caso occorre precisare le ore settimanali obbligatorie che non possono essere inferiori a 12 ore (orario flessibile).

14) Specificare se il progetto si articola su 5 o 6 giorni di servizio a settimana. Detta indicazione deve essere fornita anche se si adotta il monte ore annuo. Si ricorda che in nessun caso è possibile articolare un progetto su un numero di giorni inferiore a 5.

15) Indicare eventuali condizioni e disponibilità richieste per l'espletamento del servizio (es: pernottamento, disponibilità a missioni o trasferimenti, flessibilità oraria, impegno nei giorni festivi...).

## **Caratteristiche organizzative**

16) Pur conservando la progressione numerica nell'ambito della scheda progetto, questa voce è posta fuori dal format al fine di consentire la sua compilazione automatizzata nella parte relativa alle sedi di attuazione, che possono essere trasportate sullo schema direttamente dagli archivi del programma Helios. Pertanto, il predetto programma non prevede l'inserimento manuale delle sedi di attuazione. Ciò allo scopo di eliminare i controlli incrociati tra il supporto cartaceo, i dati inseriti in Helios ed il rispetto dei requisiti previsti dal decreto legislativo n. 81/2008 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro. La certezza che lo schema sia stato riempito correttamente utilizzando le procedure previste dal programma Helios è accertata tramite un codice di riconoscimento. L'invio dello schema senza il predetto codice non sarà preso in considerazione ed il progetto risulterà incompleto e quindi non ammesso alla valutazione di qualità. Premesso quanto sopra e che ogni riga rappresenta una sede di attuazione del progetto, indicare per ogni sede interessata:

- la sede di attuazione di progetto dell'ente presso il quale si realizza il progetto come risulta indicata in fase di accreditamento. Il progetto può far capo sia a sedi alle dirette dipendenze dell'ente accreditato, che a sedi facenti capo ad enti associati, consorziati, federati o legati da vincoli canonico-pastorali o da accordi di partenariato a quello accreditato;
- il comune di ubicazione delle sedi di progetto;
- l'indirizzo (via/piazza e numero civico) delle sedi di progetto;
- il codice identificativo assegnato alle sedi interessate in fase di accreditamento;
- il numero dei volontari richiesti per le singole sedi;
- il cognome, nome, data di nascita e codice fiscale degli Operatori Locali di Progetto operanti sulle singole sedi. E' fondamentale abbinare le singole sedi di progetto con i singoli OLP. Si ricorda che a seconda dei settori di intervento del progetto il rapporto OLP/N. dei volontari è pari a 1 OLP ogni 4 o 6 volontari. In caso di presenza di due o più operatori locali di progetto su una singola sede occorre inserire i nominativi ed i dati anagrafici richiesti senza cambiare riga. Fermo restando il rapporto OLP/numero dei volontari (1 a 4, oppure 1 a 6) uno specifico OLP può essere indicato per una singola sede di attuazione progetto e, avendone i requisiti, per progetti diversi, purché realizzati nella stessa sede. Al fine di evitare che due enti diversi immettano lo stesso nominativo con la conseguenza di dover respingere per intero o tagliare le sedi di entrambi i progetti, il sistema avverte l'ente all'atto del secondo inserimento dello stesso nominativo. I curricula degli OLP e le relative autocertificazioni devono pervenire, a pena di esclusione, obbligatoriamente in originale.
- il codice fiscale, il cognome, nome e data di nascita degli eventuali Responsabili locali di ente accreditato. E' indispensabile che i singoli Responsabili locali di ente accreditato siano abbinati alle singole sedi di progetto, anche se ciò

comporta ripetere lo stesso nominativo su più sedi di progetto. Al fine di evitare che due enti diversi immettano lo stesso nominativo con la conseguenza di dover respingere per intero o tagliare le sedi di entrambi i progetti, il sistema avverte l'ente all'atto del secondo inserimento dello stesso nominativo. I curricula dei RLEA e le relative autocertificazioni devono pervenire, a pena di esclusione, obbligatoriamente in originale.

17) Indicare le eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale con particolare riferimento alla proposta di SCN prevista dal progetto in cui sono impiegati i giovani, in modo da collegare il progetto stesso alla comunità locale dove i volontari prestano servizio. Specificare il numero di ore espressamente dedicato all'attività di sensibilizzazione.

18) Inserire:

- criteri autonomi di selezione proposti nel progetto e descrivere i criteri autonomi con i quali si vuole effettuare la selezione dei volontari. Necessita, a tal fine, descrivere un sistema compiuto e coerente con le esigenze poste dall'attività del progetto, con l'indicazione non solo delle modalità (es. colloquio, test attitudinali), ma anche dei criteri di valutazione e della scala dei punteggi attribuibili. In ogni caso il meccanismo di valutazione, fermo restando le cause di esclusione previste dal presente prontuario, deve consentire l'attribuzione di un punteggio finale ad ogni singolo candidato. I predetti criteri di valutazione devono essere resi noti ai candidati, con adeguate forme di pubblicità, prima delle prove selettive. A questa voce è attribuito un punteggio per i soli enti di 2<sup>a</sup> classe e per quelli di 3<sup>a</sup> e 4<sup>a</sup> classe che non hanno acquisito il relativo sistema dagli enti di 1<sup>a</sup> classe. Qualora i criteri proposti risultino non idonei e funzionali alla formazione di una graduatoria l'Ufficio e le RPA limiteranno detta voce, dando il punteggio zero ed obbligando l'ente ad adottare i criteri di valutazione predisposti dall'Ufficio.
- criteri UNSC, qualora l'ente intenda avvalersi dei criteri elaborati dall'Ufficio, definiti ed approvati con la determinazione del Direttore Generale dell'11 giugno 2009, n.173. A tal fine basta richiamare la predetta determinazione, oppure non compilare la presente voce. Questa scelta per gli enti innanzi richiamati comporta l'attribuzione del punteggio zero nella relativa voce.
- criteri autonomi di selezione verificati nell'accreditamento per gli enti iscritti alla 1<sup>a</sup> classe dell'albo nazionale e degli albi regionali e delle Province autonome Effettuare un semplice rinvio al sistema di selezione verificato dall'Ufficio nazionale o dalle competenti Regioni e Province autonome in sede di accreditamento;
- criteri autonomi di selezione verificati nell'accreditamento e acquisiti da enti di 1<sup>a</sup> classe per gli enti iscritti alla 3<sup>a</sup> e 4<sup>a</sup> classe che hanno acquisito il predetto servizio dai citati enti.

19) Specificare, inserendo SI nella casella, se per la selezione dei volontari è previsto il ricorso a sistemi di selezione verificati dall'Ufficio nazionale o dalle competenti Regioni e Province autonome in sede di accreditamento, in caso contrario inserire NO. Gli enti accreditati alla 3<sup>a</sup> e 4<sup>a</sup> classe che hanno acquisito da enti di 1<sup>a</sup> classe il predetto servizio sono tenuti a specificare da quale ente lo stesso è stato acquisito. Il punteggio acquisibile per questa voce non è cumulabile con quello della precedente voce 18.

20) Elaborare un piano di rilevazione interno, completo di strumenti e metodologie, incentrato sulla rilevazione periodica dell'andamento delle attività previste dal progetto (cosa funziona e cosa non funziona nel progetto). Gli enti iscritti alla 1<sup>a</sup> classe e quelli iscritti alla 3<sup>a</sup> e 4<sup>a</sup> classe che hanno acquisito il predetto servizio da enti di 1<sup>a</sup> classe possono effettuare un semplice rinvio al sistema di monitoraggio verificato dall'Ufficio

nazionale o dalle competenti Regioni e Province autonome in sede di accreditamento. Si precisa che a questa voce è attribuito un punteggio per i soli enti di 2<sup>a</sup> classe e per quelli di 3<sup>a</sup> e 4<sup>a</sup> classe che non hanno acquisito il relativo sistema dagli enti di 1<sup>a</sup> classe. Qualora il piano proposto non risulti idoneo ai fini del rilevamento delle attività previste, il progetto è escluso dalla valutazione di qualità. Il punteggio acquisibile per questa voce è non cumulabile con quello della successiva voce 21.

21) Specificare, inserendo SI nella casella, se per il monitoraggio dei progetti è previsto il ricorso a sistemi verificati dall'Ufficio nazionale o dalle competenti Regioni e Province autonome in sede di accreditamento, in caso contrario inserire NO. Gli enti accreditati alla 3<sup>a</sup> e 4<sup>a</sup> classe che hanno acquisito da enti di 1<sup>a</sup> classe il predetto servizio sono tenuti a specificare da quale ente lo stesso è stato acquisito. Il punteggio acquisibile per questa voce non è cumulabile con quello della precedente voce 20 e della successiva voce 42.

22) Vanno indicati eventuali requisiti, oltre quelli previsti dalla legge 64 del 2001, che i candidati devono necessariamente possedere per poter partecipare alla realizzazione del progetto; in tal caso, l'assenza di tali requisiti preclude la partecipazione al progetto. L'introduzione dei requisiti aggiuntivi (es: particolari titoli di studio e/o professionali, particolari abilità, possesso di patente auto, uso computer, lingue straniere...) deve essere adeguatamente motivata, esplicitandone le ragioni in relazione alle attività previste dal progetto. In nessun caso potrà prevedersi, tra i requisiti, la residenza in un determinato comune o regione. E' consigliabile individuare requisiti facilmente verificabili attraverso certificazioni, come ad esempio i titoli di studio.

23) Indicare l'ammontare delle eventuali risorse finanziarie aggiuntive che l'ente intende destinare in modo specifico alla realizzazione del progetto. Si tratta di risorse finanziarie non riconducibili a quelle necessarie per l'espletamento delle normali attività dell'ente (spese postali, di segreteria, le quote di ammortamento delle macchine d'ufficio e le spese del personale non dedicato in modo specifico alla realizzazione del progetto) e a quelle impegnate dall'ente per far fronte agli obblighi imposti dall'accREDITAMENTO, ivi compresi quelli per il personale. Non possono inoltre essere valutati i costi sostenuti per la formazione generale dei volontari, che vengono coperti con il contributo corrisposto dall'Ufficio nazionale. In particolare, i costi evidenziati dovranno trovare riscontro in quanto indicato alla voce 25 (risorse tecniche e strumentali necessarie per la realizzazione del progetto) e nelle voci relative alla formazione specifica.

24) Individuare i copromotori e partner che costituiscono la rete finalizzata ad una migliore realizzazione del progetto. Specificare il loro concreto apporto alla realizzazione dello stesso, allegando la documentazione dalla quale risulti il codice fiscale, gli impegni assunti a firma del loro legale rappresentante. Detto apporto, riferito esclusivamente alle concrete attività previste dal progetto, deve essere dettagliato e non generico e può riguardare tutte le fasi di realizzazione dello stesso ad esclusione della formazione (generale e specifica) e della certificazione delle competenze delle professionalità acquisibili, per le quali è già prevista l'attribuzione di specifici punteggi. I predetti enti in nessun caso possono essere sedi di attuazione dell'ente che presenta il progetto o di altri enti accreditati, né iscritti autonomamente all'albo nazionale, regionale o delle province autonome degli enti di servizio civile. Ai fini dell'attribuzione del punteggio possono ricoprire il ruolo di copromotore o partner gli enti non profit, le società profit e le Università.

25) Elencare le risorse tecniche e strumentali necessarie alla realizzazione del progetto, evidenziandone l'adeguatezza rispetto agli obiettivi. E' necessario porre particolare attenzione alla compilazione della presente voce, atteso che la sua omissione è motivo di non accoglimento del progetto. Si ricorda che essa è strettamente collegata agli obiettivi fissati alla voce 7 e alle attività previste alla voce 8 della scheda.

## Caratteristiche delle conoscenze acquisibili

26) Indicare gli eventuali crediti formativi cui la partecipazione alla realizzazione del progetto dà diritto, indicando l'Ente che riconosce i crediti ed allegare la copia degli accordi intervenuti in merito. Gli accordi per il riconoscimento dei crediti devono essere stipulati prima della presentazione del progetto. Pertanto, qualora i predetti accordi all'atto della presentazione del progetto non siano stati ancora perfezionati è opportuno non indicare nulla, attesa l'irrelevanza ai fini del progetto degli accordi in itinere e delle semplici promesse. Nel caso in cui l'Università riconosca genericamente l'attribuzione di crediti ai propri studenti impegnati nel servizio civile nazionale al di fuori di uno specifico accordo con l'ente, dovrà allegarsi una nota dell'Università che esplicitamente riconosca all'ente il beneficio per i propri volontari. Ai crediti formativi non è attribuito alcun punteggio in fase di esame, valutazione e selezione dei progetti.

27) Indicare gli eventuali tirocini riconosciuti ai giovani per la partecipazione alla realizzazione del progetto, specificando l'Ente che riconosce i tirocini ed allegare la copia degli accordi intervenuti in merito. Possono essere allegati accordi che riguardano tirocini necessari per poter accedere agli albi professionali, che danno luogo a crediti formativi, ovvero effettuati presso altri enti a tal uopo abilitati da leggi regionali. Gli accordi per il riconoscimento dei tirocini devono essere stipulati prima della presentazione del progetto e non essere sottoposti ad alcuna condizione di natura discrezionale. Pertanto, qualora i predetti accordi all'atto della presentazione del progetto non siano stati ancora perfezionati è opportuno non indicare nulla, attesa l'irrelevanza ai fini del progetto degli accordi in itinere e delle semplici promesse.

28) Specificare le competenze utili alla crescita professionale dei volontari acquisibili con la partecipazione alla realizzazione del progetto. Le predette competenze devono essere attinenti al progetto, certificate e riconosciute. Qualora l'ente che certifica e riconosce le competenze acquisite sia terzo rispetto a quello proponente il progetto, occorre e produrre copia degli appositi accordi, la cui stipula deve avvenire prima della presentazione del progetto. Pertanto, qualora i predetti accordi all'atto della presentazione del progetto non siano stati ancora perfezionati è opportuno non indicare nulla, attesa l'irrelevanza ai fini del progetto degli accordi in itinere e delle semplici promesse.

## Formazione generale dei volontari

29) Indicare la sede di realizzazione della formazione, la quale può essere anche diversa da quella di realizzazione del progetto.

30) Specificare se la formazione è effettuata:

d) in proprio, presso l'ente con formatori dell'ente;

e) in proprio, presso l'ente con servizi acquisiti da enti di servizio civile di 1<sup>a</sup> classe;

f) dalla Regione o Provincia autonoma, attraverso enti dotati di specifica professionalità (per i soli enti iscritti alla 3<sup>a</sup> e 4<sup>a</sup> classe);

scegliendo tra le opzioni innanzi previste ed indicare se si prevede l'intervento di esperti, secondo quanto contemplato dal paragrafo 2 delle Linee guida per la formazione generale dei volontari.

31) Specificare, inserendo SI nella casella, se per la formazione dei volontari è previsto il ricorso a sistemi verificati dall'Ufficio nazionale o dalle competenti Regioni e Province autonome in sede di accreditamento, in caso contrario inserire NO. Gli enti accreditati alla 3<sup>a</sup> e 4<sup>a</sup> classe che hanno acquisito da enti di 1<sup>a</sup> classe il predetto servizio sono tenuti a specificare da quale ente lo stesso è stato acquisito. Il punteggio acquisibile per questa voce non è cumulabile con quello delle successive voci 32 e 33.

32) Indicare le metodologie alla base del percorso formativo individuato per i volontari e le tecniche che si prevede di impiegare per attuarlo facendo riferimento alle Linee guida

per la formazione generale dei volontari Si precisa che a questa voce è attribuito un punteggio per i soli enti di 2<sup>a</sup> classe e per quelli di 3<sup>a</sup> e 4<sup>a</sup> classe che non hanno acquisito il relativo sistema dagli enti di 1<sup>a</sup> classe, ovvero il servizio di formazione dalle Regioni e Province autonome. Il punteggio acquisibile per questa voce è non cumulabile con quello della precedente voce 31.

33) Specificare i contenuti della formazione generale dei volontari facendo riferimento alle Linee guida per la formazione generale dei volontari agli specifici settori di attività previsti dall'allegato 3, alle caratteristiche e all'ordinamento del servizio civile, ivi compresi i principi, gli ordinamenti e la storia dell'obiezione di coscienza, alla difesa della Patria come diritto/dovere costituzionali con mezzi non violenti, ai diritti umani, alla carta etica del servizio civile nazionale, alle diverse forme di partecipazione attiva alla vita della società civile e all'ordinamento dell'ente proponente il progetto. Si precisa che a questa voce è attribuito un punteggio per i soli enti di 2<sup>a</sup> classe e per quelli di 3<sup>a</sup> e 4<sup>a</sup> classe che non hanno acquisito il relativo sistema dagli enti di 1<sup>a</sup> classe, ovvero il servizio di formazione dalle Regioni e Province autonome. Il punteggio acquisibile per questa voce è non cumulabile con quello della precedente voce 31.

34) Indicare la durata della formazione generale che complessivamente non può essere inferiore alle 30 ore e non può essere espressa con un indicatore diverso dalle ore (es. giorni, settimane, mesi). E' attribuito un punteggio ulteriore per un numero di ore di formazione superiore alle 30. La formazione dei volontari è obbligatoria per cui l'assenza della stessa o anche una durata inferiore al minimo stabilito comporta l'esclusione del progetto.

## **Formazione specifica dei volontari**

- 35) Indicare la sede di realizzazione della formazione, la quale può essere anche diversa da quella di realizzazione del progetto.
- 36) Specificare se la formazione è effettuata:
- in proprio, presso l'ente con formatori dell'ente;
  - affidata ad enti di servizio civile di 1<sup>a</sup> classe;
  - affidata ad altri soggetti terzi;
- scegliendo tra le opzioni innanzi previste.
- 37) Indicare Cognome, Nome, luogo e data di nascita del/i formatore/i.
- 38) Specificare, per le singole aree di intervento, qualora il progetto ne preveda più di una, le competenze, i titoli e le esperienze del/i formatore/i cui è affidata la formazione specifica. Allegare i relativi curricula in originale e rilasciati nella forma dell'autocertificazione.
- 39) Indicare le metodologie alla base del percorso formativo per i volontari e le tecniche che saranno impiegate per attuarlo tra le quali non rientrano l'affiancamento e l'accompagnamento.
- 40) La formazione specifica dei volontari varia da progetto a progetto secondo il settore di intervento e le peculiari attività previste dai singoli progetti. Essa concerne tutte le conoscenze di carattere teorico pratico legate alla specifiche attività previste dal progetto e ritenute necessarie dall'ente per la realizzazione dello stesso.
- 41) Indicare la durata della formazione specifica che non può essere inferiore alle 50 ore, tenendo conto che la somma delle ore indicate con quelle previste per la formazione generale non può essere inferiore alle 80 ore e non può superare le 150. La durata, quindi, non può essere espressa con un indicatore diverso dalle ore (es. giorni, settimane, mesi). E' attribuito un punteggio ulteriore per un numero di ore di formazione superiore alle 50. La formazione specifica dei volontari è obbligatoria per cui l'assenza della stessa, o una durata che, cumulata con le ore previste per la formazione generale, risulti inferiore al minimo stabilito di 80 ore comporta l'esclusione del progetto.

## **Altri elementi della formazione**

42) Approntare un piano di rilevazione interno completo di strumenti e metodologie adeguate, incentrato sull'andamento e la verifica del percorso formativo predisposto, sulla valutazione periodica dell'apprendimento di nuove conoscenze e competenze, nonché sulla crescita individuale dei volontari. Gli enti iscritti alla 1<sup>a</sup> classe e quelli iscritti alla 3<sup>a</sup> e 4<sup>a</sup> classe che hanno acquisito il predetto servizio da enti di 1<sup>a</sup> classe possono effettuare un semplice rinvio al sistema di monitoraggio presentato e verificato dall'Ufficio nazionale o dalle competenti Regioni e Province autonome in sede di accreditamento. Si precisa che a questa voce è attribuito un punteggio per i soli enti di 2<sup>a</sup> classe e per quelli di 3<sup>a</sup> e 4<sup>a</sup> classe che non hanno acquisito il relativo sistema dagli enti di 1<sup>a</sup> classe. Il punteggio acquisibile per questa voce non è cumulabile con quello della precedente voce 21. Qualora il piano proposto non risulti idoneo ai fini del rilevamento delle attività della formazione generale e specifica, il progetto è escluso dalla valutazione di qualità.